



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 4

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 30 gennaio 2018



L'anno 2018, il giorno 30 del mese di Gennaio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 19859 del 18/01/2018

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il Vice Segretario Generale N. Magnani

LIV* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "SCUOLA BARRILI - PIAZZA PALERMO. DA MESI RISULTA ESSERE PRIVA DI ACQUA POTABILE. COME È POSSIBILE?"

LIV* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "SITUAZIONE SOSPENSIONE ACQUA POTABILE MUNICIPIO MEDIO LEVANTE IN SEI PLESSI TRA ASILI, SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE. VERIFICA SICUREZZA DELL'ACQUA PER TUTTA LA POPOLAZIONE."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperta la prima parte dei lavori del Consiglio Comunale del 30.01.2018, quella riservata alle interrogazioni a risposta immediata. Le prime due, una presentata dalla Consiglieria Fontana ed una presentata dalla Consiglieria Lodi, affrontano una problematica simile.

La Consiglieria Fontana l'ha strutturata così: "la scuola Barrili in Piazza Palermo da mesi risulta essere priva di acqua potabile. Come è possibile?"

La Consiglieria Lodi, invece, fa riferimento alla "situazione di sospensione dell'acqua potabile nel Municipio Medio Levante in sei plessi tra cui asili, scuole elementari e medie. Verifica di sicurezza dell'acqua per tutta la popolazione."

Ad entrambe le interrogazioni risponderà l'Assessore Campora. Darei prima la parola alla Consiglieria Fontana e poi alla Consiglieria Lodi per far sì che l'Assessore possa dare una risposta complessiva.

Consiglieria Fontana, a Lei. Prego.

**FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Alcuni genitori mi hanno segnalato che la scuola Barrili di Piazza Palermo è priva di acqua potabile da mesi. Pare che lo stesso valga per le materne di “Foce” e “Borgo Pila”. A detta di alcuni, la situazione è che da mesi non sono forniti ai bimbi ed agli insegnanti i pasti del tipo veicolato rinunciando, così, al confezionamento diretto nelle cucine degli istituti. Pare che detta condizione sarebbe originata da anomalie dei valori di analisi dell’acqua potabile utilizzata anche per il confezionamento dei pasti. Peraltro, mi risulta che fatti analoghi erano già accaduti negli anni scorsi. Vorrei conoscere la causa che ha determinato questo inconveniente ed a che punto sono i tempi di soluzione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a Lei la parola. Prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Noi sappiamo che il 29.11.2017 c’è stato un momento di turbolenza dell’acqua, segnalato anche degli abitanti. L’11.12.2017 è comparsa dell’acqua giallastra e dal giorno seguente è stata interrotta l’erogazione dell’acqua. Da allora, l’acqua non viene più utilizzata all’interno dei plessi che sono stati descritti precedentemente. Dai cartelli affissi dal Comune si parla di “acqua non disponibile per problemi di rete”. Quando si parla di problemi di rete, si immagina che siano estesi a tutta la rete.

Assessore, a parte questi plessi scolastici, l’utilizzo da parte della popolazione di quella zona è corretto che avvenga? Se la rete è una, i problemi dovrebbero essere diffusi.

Come mai nelle scuole pubbliche c’è questo tipo di indicazione mentre nelle vicine scuole private questo non avviene?

Questa nostra interrogazione nasce da una interpellanza del Consigliere Moreschi del Municipio che ci ha sollecitato ad avere delle risposte immediate in Comune. Ad oggi, le risposte del Municipio non sono molto chiare. Infatti, dicono che non ci sono problemi all’interno delle vasche ma solo di rete. In questo modo, si ribadisce che non sono problemi localizzati ma generalizzati.

Il Consigliere Moreschi non ha avuto risposte soddisfacenti e rassicuranti. Quello che ha detto la Consigliera Fontana è vero in parte. Episodi come questi non si sono mai verificati, soprattutto perché sono caratterizzati da una indicazione di rete.



Facciamo anche presente che esiste una difficoltà rispetto all'erogazione dei pasti, per cui chiediamo anche che l'azienda che fornisce i pasti faccia partire dei pasti veicolati. Immaginiamo che ci sia una maggiore spesa ma non è questo il problema. Perché il problema non esiste anche nelle scuole private? Se è un problema di rete, perché si continua a dire che il problema non riguarda le case di civile abitazione?

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo alla Consigliera Fontana ed alla Consigliera Lodi.

Questi fatti sono a conoscenza dell'Assessore per un motivo istituzionale e per un motivo diretto perché mio figlio frequenta una di queste scuole.

C'è stato un lavoro importante da parte dell'area tecnica del Municipio che ha provveduto ad una serie di verifiche sugli impianti interni alla scuola. Nel contempo, ci sono state anche delle verifiche da parte di IREN Spa e di IRETI. Poco fa ho sentito l'Amministratore di IRETI che mi ha confermato che, per quanto concerne la loro posizione, non vi sono problemi. Hanno fatto ulteriori analisi e non hanno ravvisato della presenza di prodotti o sostanze che possano arrecare danno. Le analisi sono nei limiti. Parliamo di analisi che IREN effettua sulla rete e, quindi, fino al contatore. Per quanto concerne le analisi interne, queste competono alla scuola ed al patrimonio. Ci sono stati degli episodi che hanno interessato la Scuola Primaria di Piazza Palermo, Corso Torino, la Scuola Comunale dell'Infanzia "Foce", via Rivale, Borgo Pila, Via Monte Zovetto, la Scuola dell'Infanzia "Albaro" e la Scuola Primaria Statale "Brignole Sale". Sempre in Via Monte Zovetto, si sono registrati degli episodi anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Le maestre e le persone che frequentano la scuola hanno segnalato la presenza di acqua torbida. Questo tipo di segnalazione è arrivata agli uffici tecnici del Municipio da parte del servizio ristorazione e dell'Ufficio Controllo Operativo. Questi episodi hanno interessato la cucina della Scuola dell'Infanzia "Borgo Pila" il 12.12.2017. Un'altra segnalazione del 14.12.2017 ha interessato la Scuola dell'Infanzia "Albaro". A seguito di queste indicazioni, le scuole sono intervenute facendo dei controlli sulle vasche che sono state lavate e pulite. Nello stesso tempo, IREN ha provveduto ad effettuare questi prelievi per delle verifiche.

Con l'ultima comunicazione che ho ricevuto il 29.01.2018, IREN mi comunica che "a seguito delle segnalazioni pervenute, IREN Lab ha prelevato, in data ventitré e venticinque gennaio, campioni di acqua di rete presso le scuole "Pascoli Doria", "Barrili" in Piazza Palermo, "Borgo Pila", "Barrili" in Via Monte



Zovetto. A seguito delle analisi effettuate, i parametri di torbidità di alluminio e ferro sono risultati nella norma. Non si sono evidenziate anomalie dal punto di vista batteriologico. Per ulteriore cautela, in questi giorni sta comunque proseguendo il monitoraggio lungo la rete da parte di IREN Lab.” Qualche minuto fa, l’Amministratore Delegato di IRETI mi ha assicurato che tutte le analisi che sono state effettuate non hanno riscontrato una situazione di pericolo. È indubbio che l’episodio si è verificato. È compito di questa Amministrazione Comunale fare in modo che le condizioni igieniche all’interno degli edifici scolastici siano le migliori e che ci sia un ambiente pulito e sano. Nel contempo, la precauzione che è stata presa da parte dei direttori è importante perché la salute degli alunni e di tutti gli operatori che lavorano all’interno delle scuole è prioritaria. L’Assessorato si è attivato nel momento in cui è venuto a conoscenza della questione. La situazione va comunque monitorata, al di là del fatto che le analisi abbiano dato valori nella norma. Nonostante questo, sarà nostro compito far eseguire, a distanza periodica, ulteriori analisi per verificare che il problema sia stato risolto.

La salute di tutti viene prima di tutto. È giusto prendere precauzioni ma è giusto anche arrecare il minor disagio e disservizio possibili. È giusto dare una maggior comunicazione di quello che accade. Per il futuro, attraverso la direzione scolastica cercheremo di dare una maggiore informazione ai cittadini ed anche ai Consiglieri di Municipio che operano sul territorio. Monitoreremo la situazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, c’è replica? Prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Assessore.

Sono soddisfatta della Sua risposta, anche nella certezza di un monitoraggio costante per quanto attiene la salute dei bambini e degli operatori. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Non sono per nulla soddisfatta. Mi è chiaro che da quando il Consigliere Moreschi ha parlato, tutti si sono attivati. Non mi è chiaro se i controlli rispetto alla rete di civile abitazione sono stati fatti in precedenza. È evidente che ora mi si dice



che nella rete e nelle scuole non ci sono problemi ma mi manca un passaggio. Chiederemo la possibilità di avere accesso agli atti con le relazioni rispetto ai vari controlli fatti da metà dicembre ad oggi. Prendiamo atto che, grazie all'intervento di un Consigliere di opposizione, questa situazione sia diventata oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione.

LV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "DEGRADO BAGNI "JANUA" DI VESIMA. PROGETTI IN PREVISIONE DELLA PROSSIMA APERTURA DELLA STAGIONE BALNEARE."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Vice Presidente Grillo: "richiamate le numerose iniziative consiliari con audizione delle organizzazioni sindacali relative alla società "Bagni Marina", considerato lo stato di degrado dei "Bagni Janua" di Vesima, si richiedono notizie circa progetti in itinere in previsione della prossima apertura della stagione balneare." Anche a questa interrogazione risponderà l'Assessore Campora. Vice Presidente Grillo, a Lei la parola.

GRILLO (FORZA ITALIA)

L'argomento di cui trattasi, Assessore, anche nei passati cicli amministrativi è stato oggetto di svariati incontri che sono avvenuti in aula con audizione delle organizzazioni sindacali in riferimento ai problemi gestionali della società genovese "Bagni Marina". In particolare, il riferimento è alle criticità che si presentano annualmente ai "Bagni Janua" di Vesima, ancorché tutti gli altri spazi gestiti dalla società. Considerato che tra pochi mesi vi sarà l'apertura della nuova stagione balneare, è importante che Lei ci comunichi quali progetti ha in itinere la Giunta al fine di affrontare in termini definitivi la questione relativa alla gestione dei Bagni. Peraltro, Le ricordo che in data 16.01.2018 le organizzazioni sindacali hanno inviato a Lei ed all'Assessore al Personale una richiesta di audizione sulle problematiche dei lavoratori di questa azienda. Anche per questa questione chiedo la Sua disponibilità ad un approfondimento in sede di Commissione Consiliare.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a Lei la parola.

Ne aprofitto per chiedere un pochino di silenzio in più in aula perché diventa difficile proseguire con i lavori. Prego, Assessore. A Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo al Consigliere Grillo che pone all'attenzione dell'Assessore una questione delicata ed importante. È stata ereditata una situazione complicata. Oggi, fare investimenti sugli stabilimenti risulta difficile perché la concessione sta per scadere. Dovremmo verificare se ci sarà o meno una proroga in relazione alla direttiva Bolkestein. Avendo una prospettiva solo di pochi anni, oggi risulta impossibile fare interventi di manutenzione importanti. Sarebbero interventi di cui non potremmo giovare.

Vado a leggerLe una breve relazione che ho ricevuto dal Presidente, l'Avv. Daniele Cammino. Poi gliela consegnerò personalmente.

“Per quanto riguarda lo stato dello stabilimento “Janua” di Vesima, colpito, come tutti gli altri stabilimenti balneari del litorale, dalla mareggiata del dieci, undici e dodici dicembre, provvisoriamente è stato limitato l'accesso alle zone più pericolose - rampa disabili e zona ristorante - con nastro segnaletico rosso. È stata chiusa, con un compensato fissato da viti, la porta della cucina del ristorante che il forte vento aveva spalancato. Per il resto dei danni - cabine spostate, scale piegate, magazzino danneggiato - siamo in attesa del sopralluogo del perito dell'assicurazione per effettuare i primi interventi di sistemazione. Per tutti e tre gli stabilimenti sono stati aperti tre sinistri ed è stata inoltrata alla Camera di Commercio la segnalazione dei danni e la domanda di contributo a seguito di eventi calamitosi.” Questo, a seguito di quella Commissione in cui Lei aveva chiesto ai Bagni di attivarsi. “Più in generale e relativamente ai progetti in itinere, in previsione della prossima stagione balneare, sono previsti e già calendarizzati i seguenti lavori di ristrutturazione.” Mi soffermo sui tre stabilimenti, non solo su “Janua”. “Sannazzaro. Servizi igienici: lavori già in esecuzione; cassa: inizio lavori entro fine mese; tornelli di filtraggio dell'ingresso: inizio lavori entro la fine del mese; ristrutturazione locale bar; nuovi ombrelloni e lettini; nuove docce calde: inizio lavori in primavera; ripascimento spiaggia.” Quello del ripascimento della spiaggia è un altro aspetto molto importante. A seguito della mareggiata, in particolare a Sannazzaro è stata portata via una parte di spiaggia importante. “Janua: inizio lavori in primavera; nuove cabine per disabili; ristrutturazione cabine esistenti; nuova area *relax* e giochi.” Per quanto concerne la scogliera: “servizi igienici; sistemazione straordinaria verde, zona piscina; manutenzione straordinaria piscina.”



Aggiungo che è in previsione un incontro con le rappresentanze sindacali che abbiamo già avuto modo di incontrare nell'autunno, sul finire del 2017. Esiste un problema relativo al personale. È tutto personale assunto a tempo indeterminato ma *part-time*, come risulta dai contratti storici. La nostra priorità è garantire questo livello minimo di occupazione ai dipendenti di "Bagni Marina" in maniera tale che possano proseguire questa attività.

Da sempre, si sta valutando la possibilità che vengano assorbiti con contratti diversi nell'ambito di altre società partecipate o nell'ambito comunale. Questa strada è difficile da percorrere anche a causa della normativa vigente però insieme ai Sindacati ed all'Assessore al Personale, Viscogliosi, stiamo verificando e cercheremo di trovare le soluzioni più opportune. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Presidente Grillo, c'è replica? Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, La ringrazio per le informazioni. Riterrei comunque opportuno, come richiesto dalle organizzazioni sindacali, un approfondimento in sede di Commissione Consiliare. Ho già formalizzato richiesta di convocazione al Presidente di tale Commissione. Grazie.

LVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI IN MERITO A "CHIARIMENTI CIRCA LA PROPRIETÀ DELL'ASCENSORE DI VIA SAPETO (BORGORATTI). EVENTUALI INTENZIONI DI RIPRISTINO DELL'IMPIANTO O SOLLECITO A CHI DI COMPETENZA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Tini che chiede "chiarimenti circa la proprietà dell'ascensore di Via Sapeto - Borgoratti. Eventuali intenzioni di ripristino dell'impianto o sollecito a chi di competenza." Risponderà il Vice Sindaco Balleari. Consigliera Tini, a Lei la parola. Prego.

**TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Assessore.

L'accesso all'ascensore avviene attraverso un *tunnel* il cui ingresso è affianco dell'attività commerciale "Meda", in Via Borgoratti. Corre con un percorso ad L pianeggiante per arrivare quasi all'inizio di Via Sapeto. È per questo che il Demanio parla di *tunnel* Borgoratti - Sapeto. L'ingresso da Via Sapeto è chiuso da tantissimi anni ma è utilizzato da un privato che sembra abbia le carte in regola, anche se non si hanno notizie precise in merito. L'ingresso in Via Borgoratti attualmente è chiuso da una vetrata lucchettata. È pieno di vecchi cartelli di passo carrabile e privi di numero di autorizzazione. Salendo, l'ascensore porterebbe fino in cima a Via Fratelli Canale. Il *tunnel* che porta all'ascensore era stato costruito durante la guerra per permettere alla cittadinanza di ripararsi dalle bombe. Questo ascensore funzionava negli anni Sessanta. Alcuni ricordano che c'era un bigliettaio. Ad un certo punto è stato chiuso ma i cittadini della zona non hanno mai saputo il perché. Quando hanno costruito i palazzi nell'ultimo tratto di Via Sapeto, durante le vendite lo hanno rimesso in funzione. Finite le vendite degli appartamenti, lo hanno chiuso. Almeno da dieci anni funziona un servizio navetta con pullmino che trasporta otto passeggeri. Questo servizio è insufficiente perché funziona solo in determinate fasce orarie. Di domenica, funziona solo al mattino. È usufruito solo da anziani. Tramite ricerca eseguita al catasto, abbiamo visto che la pianta riferita all'uscita di Via Canale reca la scritta "ascensore pubblico". Durante la Commissione II del 19.09.2017 del Municipio Medio Levante, l'Assessore Viale, su richiesta del Consigliere Vergati, ha comunicato che l'ascensore di Via Canale è privato e la proprietà non ha intenzione di aggiustarlo per rimetterlo in uso. I nostri Consiglieri del Municipio Medio Levante hanno fatto un accesso agli atti all'Agenzia del Demanio in data 17.11.2017. Risulta che il *tunnel* di accesso all'ascensore è di proprietà del Demanio e l'ascensore è di proprietà pubblica, come da dichiarazione al protocollo 2017, 14/155. La venuta di don Fiscer, giovane sacerdote *rapper* molto apprezzato dagli abitanti di San Martino, presso la parrocchia del Chiappeto, e l'apertura di una RSA in cima a Via Sapeto, hanno aumentato di molto la richiesta di afflusso in una zona difficile da raggiungere. La mancata messa in funzione dell'ascensore pubblico potrebbe rappresentare anche un pericolo, in primo luogo per i bambini iscritti agli istituti scolastici della zona e per gli anziani che si trovano obbligati a percorrere un lungo tratto di strada stretta e trafficata.

Chiediamo se c'è la possibilità di rimettere in funzione l'ascensore.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

**BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliera.

Io ho ricevuto questo articolo 54 ieri. Ho provato a fare delle ricerche. Onestamente, non sapevo neppure che ci fosse un ascensore in Via Borgoratti. Le ricerche che ho fatto mi autorizzano a dire che non è di proprietà di AMT e ritengo che non sia neanche di proprietà comunale. Dovrebbe essere di proprietà privata. Su questo tema, avrei bisogno di qualche giorno per risponderLe più compiutamente con una risposta scritta.

Quanto Lei ha detto mi pone degli altri dubbi sul fatto che questo servizio possa essere utile. Di conseguenza, vorrei valutare la possibilità di fare un collegamento maggiore tra il quartiere di Borgoratti e Via Sapeto. Ad oggi, non posso darLe delle risposte di tipo diverso perché non ne sono a conoscenza. GlieLe farò pervenire tramite una risposta scritta dove potrà verificare ciò che Le dirò. La ringrazio.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, c'è replica? Prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Assessore.

Riceveremo con piacere la risposta scritta perché abbiamo ricevuto tantissime richieste dai cittadini della zona che sono in difficoltà, soprattutto gli anziani e gli studenti che escono da scuola. Sarebbe una cosa importante. Grazie.

Dalle ore 14,20 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

LVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A “SITUAZIONE ALLACCIO ALLA CONDOTTA ACQUA IN VIA ROCHE DI CORONATA.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Vacalebre sulla “situazione dell'allaccio alla condotta di



acqua in Via Rocche di Coronata.” Risponderà l’Assessore Campora. Consigliere Vacalebri, a Lei la parola. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D’ITALIA)

Grazie, Presidente.

In merito a quanto esposto nell’oggetto di cui ha dato lettura, vorrei porre all’attenzione dell’Assessore Campora una problematica che interessa da sempre gli abitanti di Via Rocche di Coronata. Nello specifico, la strada menzionata, pur essendo sita all’interno del comprensorio di Coronata, alture di Cornigliano, risulta essere priva di una normale condotta idrica. Gli abitanti della zona risultano essere in numero considerevole. L’approvvigionamento dell’acqua alle proprie abitazioni avviene attraverso tubazioni volanti a vista che seguono il ciglio della strada per oltre 300 m. Questo avviene perché anni fa furono poste le bocchette di allaccio alla condotta principale nei primi 20 m dall’inizio della via, lato Monte Guano, dove già c’è la condotta primaria. Il resto della strada non è mai stato coperto dalla condotta e gli abitanti, nel corso del tempo, sono stati costretti ad allacciarsi con tubazioni personali. La via risulta pubblica. Pertanto, i residenti chiedono la possibilità di avere una condotta che arrivi fino alle abitazioni e che vada ad ovviare a questi 300 m di *gap* tra loro e le prime bocchette. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente e Consigliere Vacalebri.

La questione è nota all’Assessorato. Nel 2017 ho effettuato un accesso nella zona che Lei indicava, alla presenza di alcuni cittadini che si erano rivolti all’Assessorato per sottoporre questa questione atavica. Il quadro descritto coincide con quanto da Lei espresso nel Suo intervento. Nei giorni scorsi c’è stato un ulteriore incontro tecnico alla presenza dei tecnici di IRETI per verificare se vi era in previsione un intervento che potesse sanare questa situazione attraverso la costruzione di un impianto adeguato. Ritengo che questo tipo di intervento potrà essere inserito dal Comune all’interno del piano di ambito per essere progettato già nel 2018 e prevedere una sua realizzazione nel 2019. Queste sono le date possibili. Sarà nostro impegno verificare che questo crono programma possa essere rispettato. È un intervento importante però potrebbe dare alla popolazione di Via delle Rocche un servizio migliore, tenuto conto che i residenti sono molti e che oggi l’acqua viene addotta attraverso un tubo volante. Così facendo, attraverso l’inserimento nel piano di



ambito, nel 2019 potremo iniziare queste opere. Sarà mio impegno chiedere l'inserimento di tale intervento e verificare che i tempi vengano rispettati. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Vacalebri, c'è replica? Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Sono ampiamente soddisfatto della risposta ricevuta dall'Assessore. Lo ringrazio personalmente anche a nome degli abitanti della zona.

LVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A "DEGRADO PARCO DEL PERALTO CON ABBANDONO DI RIFIUTI INGOMBRANTI NELLE AREE PUBBLICHE."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere De Benedictis sul "degrado del Parco del Peralto con abbandono di rifiuti ingombranti nelle aree pubbliche." Anche in questo caso, risponderà l'Assessore Campora. Consigliere De Benedictis, a Lei la parola. Prego.

DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie, Presidente.

Assessore, qualche mese fa abbiamo fatto un sopralluogo al Parco. Ci sono state tante belle intenzioni, tante manifestazioni di intenti. Ad oggi, uno che va a passeggiare, a correre, a portare il cane o a divertirsi, trova un divano, una lavatrice, un mezzo motorino, una televisione e chi più ne ha, più ne metta. Io mi domando per quale motivo non si riusciva e non si riesce a fare qualcosa. Chiedo cosa serve per poter fare un *repulisti* di tutto e, soprattutto, per sanzionare coloro che di notte vanno lì a scaricare di tutto andando via impuniti. Credo che questa sia una situazione da non tollerare più. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.



CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

Lei pone un problema importante che denota la grande inciviltà di molti nostri concittadini. Questa è una battaglia culturale. Noi potremmo mettere anche tremila telecamere ma non riusciremmo mai a sorvegliare tutta la città. Potremmo fare interventi anche sull'area del Peralto ma dobbiamo fare uno scatto culturale in qualità di cittadini. Dobbiamo denunciare i cittadini che compiono questi tipi di comportamento. Ci sono quartieri come Sampierdarena dove abbiamo ingombranti. AMIU interviene spesso e questo servizio costa tanto. Vengono fatti interventi periodici per togliere i materiali ingombranti. Sono state messe delle barriere *new jersey*. Sono stati messi dei pannelli metallici grigliati. Provvederemo anche a mettere le telecamere, tenuto conto delle esigenze di bilancio. Questo è uno dei temi dove dobbiamo fare di più. Anche Lei, attraverso la Sua attività di Consigliere, deve aiutarci a fare di più. Noi dovremmo far crescere la consapevolezza in tutti i nostri cittadini di rispettare la città. I cittadini che si comportano male vanno denunciati. Questo è l'unico modo per vincere la battaglia contro gli ingombranti. In alcune zone siamo riusciti a migliorare la situazione, come Corso Perrone. Sul Peralto è in corso una battaglia più difficile perché sappiamo i chilometri di strada che percorrono il parco e sappiamo che, di notte, il Peralto non è una zona battuta. Il numero degli ispettori ambientali aumenterà. Erano otto quando ci siamo insediati, diventeranno quaranta. Insieme alla Polizia Municipale, faranno un'attività di *intelligence* per trovare coloro che hanno questi comportamenti non corretti ma il problema vero è il controllo sociale. L'AMIU deve controllare attraverso gli ispettori ambientali e lo deve fare anche la Polizia però siamo tutti consapevoli che non si può militarizzare ogni metro della città. Noi dobbiamo aumentare le telecamere ma per vincere la battaglia abbiamo bisogno dell'aiuto dei cittadini perché le strade sono molte ed è impossibile controllare ogni angolo di questa città. Laddove mettiamo una telecamera non vengono messi gli ingombranti; magari vengono messi nella via vicina. Alcune volte, vengono messi in zone dove c'è molta gente.

Un altro elemento su cui stiamo lavorando dal punto operativo con AMIU è di cercare di allargare l'operatività delle isole ecologiche in maniera tale da non dare alibi. Stiamo cercando di far sì che anche nelle isole ecologiche sia possibile portare questi materiali. Questa è un'operazione che dobbiamo e possiamo fare. Andando in questa direzione, potremmo migliorare la situazione. Laddove viene chiamata, AMIU interviene in tempi molto brevi. Alcune volte, il materiale che viene depositato non può essere prelevato in quanto è soggetto ad uno smaltimento specifico e spesso si tratta anche di materiali che possono danneggiare chi li preleva. Io apprezzo lo spirito della Sua interrogazione. Insieme a Lei ed a tutti i Consiglieri, andiamo nella stessa



direzione che è quella di cercare di avere una Genova più pulita facendo crescere il grado di civiltà della nostra città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, c'è replica? Prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Credo che sia difficile far crescere il grado di civiltà però confido, come Lei ha detto, nell'aumento degli ispettori ambientali. Il passaggio da otto a quaranta può permettere di operare fattivamente sul territorio. La ringrazio.

LIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “RISPETTO ALLE NOTIZIE USCITE SULLA STAMPA CITTADINA SULL’INDAGINE IN CORSO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI SULL’OPERAZIONE IMMOBILIARE COMUNE DI GENOVA, SPIM, NUOVA FOCE SRL E ENTE FIERA, SI CHIEDE UNA INFORMATIVA DA PARTE DELL’AMMINISTRAZIONE.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Putti rispetto alle “notizie uscite sulla stampa cittadina sull’indagine in corso, da parte della Corte dei Conti, sull’operazione immobiliare Comune di Genova, Spim, Nuova Foce S.r.l. ed Ente Fiera. Si chiede un’informativa da parte dell’Amministrazione.” Risponderà l’Assessore Picocchi. Consigliere Putti, a Lei la parola. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Negli anni passati, è capitato di occuparci dell’Ente Fiera più volte. A seguito di relazioni contrastanti delle persone che se ne occupavano anche su mandato del Comune, abbiamo proposto in Consiglio ripetutamente dei documenti. In un documento del 2013 chiedevamo il commissariamento dell’Ente Fiera, viste tutte le situazioni di difficoltà che si prospettavano. Successivamente, abbiamo portato degli



Ordini del Giorno. Il 21.03.2016 abbiamo presentato la proposta all'aula di una Commissione speciale proprio per affrontare le problematiche di questa struttura e provare ad intervenire. Allora, l'aula si esprime contrariamente, con mia grande sorpresa. Oggi ci troviamo con questi articoli.

Io non ho motivo di godere sapendo che ci sono situazioni di dubbio ed incertezza. Mi auguro che tutti i percorsi portino a verificare che è stato fatto tutto quello che si riteneva fosse giusto ed opportuno.

Secondo me, una Commissione speciale avrebbe portato alla luce un po' prima le difficoltà esistenti, intervenendo precocemente. Invece, ad oggi ci troviamo un ente svuotato, un'area in grande abbandono e difficoltà. Non abbiamo ancora ideato un percorso per ottimizzarne l'uso. In più, ora arriva anche questa situazione incresciosa di cui riportano notizia i giornali. Comprendendo che l'Assessore è arrivato da poco tempo, volevo avere una restituzione su quanto sta accadendo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Preciso che su questo tema sarebbe opportuno lavorare in una Commissione perché è una questione molto articolata e complessa. Per me è difficile rispondere con poche battute. Venendo rapidamente al tema che Lei ha posto rispetto all'articolo di giornale, abbiamo avuto una pronuncia della Sezione Controllo della Corte dei Conti. È stata depositata venerdì scorso rispetto ad una udienza che si è celebrata il 22.09.2017. In sede di esame del rendiconto del Comune di Genova, la Corte ha rilevato una serie di situazioni di criticità, in particolare due. Una riguarda i derivati ed un'altra riguarda tutta la gestione della vicenda di Fiera di Genova, dall'anno 2004 ad oggi. In questa pronuncia si ravvisano degli elementi di criticità rispetto alla concessione del permesso di costruire del Padiglione "Jean Nouvel" ad un contesto in cui non era definita con precisione una cornice giuridica. Si imputa all'Amministrazione di non essersi tutelata, attraverso la previsione di clausole, nel permesso di costruire. Queste avrebbero consentito di rigettare la richiesta di Fiera e di essere indennizzata per la costruzione del Padiglione "Jean Nouvel".

L'altra grande contestazione riguarda l'operazione di costituzione "Nuova Foce". La cessione delle aree dal Comune di Genova a "Nuova Foce" sarebbe intervenuta non in una prospettiva di valorizzazione del compendio immobiliare ma esclusivamente allo scopo di salvare l'Ente Fiera. Vi sarebbe stato uno sviamento nell'esercizio dell'azione amministrativa.



Gli atti sono stati trasmessi alla Procura perché la Corte, nell'acquisizione del Padiglione "Jean Nouvel" da parte del Comune di Genova attraverso la società veicolo "Nuova Foce", ravvisa un danno erariale di 33.000.000 di euro. Spetterà alla Procura definire le responsabilità. È una pronuncia resa nell'esercizio della funzione di controllo, non nell'esercizio della funzione giurisdizionale.

La parte che interessa a me è quella costruttiva della sentenza, cioè quelle indicazioni con cui la Corte ci orienta. Il primo tema è la società "Spim". Ci viene richiesto di procedere alla redazione di un piano di risanamento della società "Spim" entro sessanta giorni. Andremo a porre il problema e la soluzione di questo debito molto rilevante che oggi grava sulla "Spim" per effetto del mutuo acceso da "Nuova Foce" per acquisire il compendio immobiliare. Ci sono altri problemi che riguardano il futuro di questa società. Sono tutti temi che stiamo affrontando ed andremo a sciogliere con un piano che presenteremo alla Corte dei Conti.

Ci viene richiesto di procedere alla messa in liquidazione di "Nuova Foce". In base ai requisiti richiesti dal Decreto Madia 175/2016, questa società non può continuare a vivere perché non ha dipendenti. Chiedo scusa se ho risposto frettolosamente ma questo è un tema molto delicato e sono disponibile ad affrontarlo nella competente Commissione Consiliare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, c'è replica? Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Comprendo che sia un tema delicato. Anche quello di "Spim" lo è. Non ho particolare godimento quando si arriva a percorsi di altro genere. Come Lei ha detto, si lascia ad altri quel tipo di valutazioni. Raccolgo favorevolmente la proposta di Commissione che presenterò. Forse, potrebbe essere opportuno fare una Commissione anche su "Spim". Ci sono un po' di tematiche che sottopongono l'Amministrazione a particolare stress. Sono interessato a proporre queste due Commissioni, all'interno delle quali vedremo se si riuscirà a percorrere una strada diversa.



LX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “CAMPO ROM ABUSIVO PRESSO PARCHEGGIO RETROSTANTE MERCATONE UNO.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta immediata successiva, quella presentata dal Consigliere Rossi rispetto al “campo Rom abusivo presso il parcheggio retrostante Mercatone Uno.” Risponderà l'Assessore Garassino. Consigliere Rossi, a Lei la parola. Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Questa è una tematica che va avanti da circa un anno. Parliamo di un insediamento Rom abusivo presso il parcheggio retrostante il Mercatone Uno. All'inizio era una problematica che riguardava poche decine di persone. Adesso il numero è notevolmente incrementato e ha portato numerosi problemi di vivibilità nella zona. Si assiste ad episodi di questua, auto con vetri infranti, rifiuti ingombranti. La problematica va risolta. Una trentina di residenti sta facendo una raccolta firme. Va trovata una soluzione concreta in tempi brevi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

A Lei la parola. Prego, Assessore Garassino.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Rossi.

Siamo stati in zona prima ancora del periodo elettorale, quando abbiamo fatto il giro sul degrado di Genova. Infatti, nella mente di chi ha girato parecchio il territorio, la mappatura dei posti degradati è chiara a me come a Lei ed a molti altri Consiglieri. Ad oggi, c'è una presenza di quattro *roulotte* e *camper* che, da controlli recenti, sono vuoti e disabitati ma usati di notte come dormitori. Da indagini svolte presso le ditte limitrofe, risulta la presenza di circa dodici/quindici persone. Il sito è un luogo abbastanza nascosto dalle abitazioni. Anche le ditte presenti non lamentano situazioni di degrado però è chiaro che una situazione del genere crea degrado ambientale. Già a novembre mi ero interessato del problema parlandone con il Presidente del Municipio della Val Polcevera, Romeo. Devo chiedere all'Assessore



Balleari di poter mettere delle barriere per evitare l'ingresso ai *camper*. Visto che quel posteggio non rappresenta un'area utilizzata da camperisti in visita turistica a Genova, non ci dovrebbero essere problemi. Prepareremo un'ordinanza per potere mettere queste barriere anti *camper* dopo aver fatto allontanare quelli esistenti. Poi, dovremo metterci d'accordo con l'Assessore alla Mobilità ed il Municipio sul pagamento dell'operazione. Direi che questa è una cosa prettamente tecnica. A breve ci muoveremo in questa direzione, previo sollecito al Municipio affinché dia un parere sulla proposta.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi, per replica. Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Ringrazio l'Assessore Garassino per la risposta concreta che va nell'interesse, soprattutto dei residenti, di risolvere una problematica che va avanti da troppo tempo. Grazie.

LXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "A SEGUITO DELL'ODG - ATTIVAZIONE TAVOLO TECNICO GRANDI RISCHI, AGGIORNAMENTO MAPPATURA RETE IDRICA ANTINCENDIO - VVF APPROVATO ALL'UNANIMITÀ (CC 31/08/2017) E DELLA MOZIONE - AUMENTO ORGANICO VVF - APPROVATA CC 30/11/2017, SI CHIEDONO AGGIORNAMENTI IN MERITO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva, quella presentata dal Consigliere Giordano: "a seguito dell'Ordine del Giorno "attivazione di un tavolo tecnico grandi rischi, aggiornamento della mappatura della rete idrica antincendio Vigili del Fuoco", approvata all'unanimità nella seduta di Consiglio del 31.08.2017 e della mozione avente ad oggetto "aumento organico dei Vigili del Fuoco", anch'essa approvata nella seduta di Consiglio Comunale del 30.11.2017, si chiedono aggiornamenti in merito." A questa interrogazione risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Giordano, a Lei la parola. Prego.

**GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Sindaco. Buongiorno, Assessori.

Mi sento in obbligo di ricordare a quest'aula un momento triste che ha toccato la nostra città il 26.01.2005. Un Vigile del Fuoco, Giorgio D'Orefice lasciava la sua vita in dono alle persone che ha salvato. Lasciava due figli ed un buco nella nostra memoria che deve insegnare cosa sono la prevenzione, la protezione e la salvaguardia del nostro territorio. Chiedo all'Assessore un aggiornamento sull'Ordine del giorno approvato:

- di attivare, nell'ambito delle competenze comunali, un tavolo tecnico di Commissione permanente grandi rischi sul territorio genovese;
- di aggiornare la mappatura della rete idrica antincendio;
- di attivarsi presso la Regione per rafforzare la messa in discussione del progetto per il riordino delle strutture centrali e territoriali del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco del 2014 che oggi ci vede, nel nostro territorio genovese, primo tra i comuni del territorio nazionale nel dissesto idrogeologico e nel rischio frane ed alluvioni;
- di attivarsi affinché le mense presso le caserme dei Vigili del Fuoco rimangano aperte, cosa che è rimasta intonsa per tutto l'anno 2018;
- di attivarsi affinché venga istituito un tavolo di confronto con le istituzioni per permettere l'apertura di un distaccamento cittadino nel Levante genovese. Questo ritengo che sia un punto fondamentale che potrebbe dare un risultato sulla prevenzione e la protezione dei cittadini perché il Levante è sguarnito;
- Di attivarsi affinché le caserme VVF nel territorio genovese siano messe in sicurezza sia dal punto di vista igienico sia con divieti di sosta nei luoghi sensibili, cosa tuttora vacante.

La mozione 49/2017 del 31.10.2017 impegnava il Sindaco e la Giunta ad attivare un tavolo di confronto con la Regione Liguria che attestasse l'esigenza di aumentare l'organico dei Vigili del Fuoco già in sofferenza di circa il 12% sulle tabelle esistenti. Si impegnava il Governatore Toti a portare le istanze alla Conferenza Stato-Regioni per una città più sicura nella prevenzione e protezione dei cittadini.

Credo che abbiamo l'obbligo di portare le sofferenze dove a Roma si legiferano leggi e regolamenti che hanno messo in discussione la prevenzione, soprattutto nel territorio genovese. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Buonasera, Consigliere.

Lei sa quanto mi è a cuore il gruppo dei Vigili del Fuoco con cui ho lavorato e lavoro. In virtù della segnalazione che Lei aveva fatto e delle iniziative sulle quali mi aveva incoraggiato, a brevissimo sarà aperto un tavolo di confronto tra ASTER, Protezione Civile nella persona del Consigliere Gambino, i Vigili del Fuoco e tutte le figure istituzionali deputate alla sicurezza ed alla prevenzione incendi. L'obiettivo è quello di fare una pianificazione su come intervenire relativamente al monitoraggio ed alle valutazioni sulla prevenzione incendi sul territorio. Uno degli elementi principali è quello di identificare e monitorare le bocchette antincendio. Aspettavo da Lei un contatto con i suoi comandanti che non è ancora arrivato. La ringrazio di nuovo perché so che ci tiene e La invito a portare avanti questa iniziativa dandomi la possibilità di potermi confrontare.

Ci siamo portati avanti con il lavoro. Il Consigliere Gambino ha già fatto un incontro con il Comandante dei Vigili del Fuoco per trovare una sede nel Levante. Sono già stati fatti dei sopralluoghi. È già stato individuato un sito da valutare. C'è una discussione in atto perché siamo tutti concordi sul fatto che nel Levante ci sia una grossa carenza. C'è una sezione a Pegli ma a Levante non mi risulta che ce ne siano. È fondamentale che ci sia un presidio anche lì.

Per quanto siamo mossi da buone intenzioni e diamo la disponibilità degli spazi, l'aumento dell'organico non dipende dal Comune ma da enti sovrani.

Noi creeremo tutte le condizioni affinché ci sia la possibilità di creare un presidio fisso nel Levante. L'unica condizione è che ci venga data la disponibilità di un aumento dell'organico. Pertanto, io Le chiedo nuovamente la possibilità di avere un confronto con i Suoi vertici. Ho introdotto anche il Consigliere Gambino, in quanto delegato alla sicurezza, nel discorso di monitoraggio, gestione e coordinamento della prevenzione incendi. In questo modo, sono sicuro che arriveremo a delle soluzioni importanti per il territorio. Daremo un valore aggiunto alla sicurezza che manca in alcuni quartieri. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Assessore.

Apprendo con positività l'impegno che ha preso. Non c'è stato ancora un incontro perché il Comandante aveva dei problemi medici e non era presente in sede.



Mi farò carico di mediare questo incontro personalmente con i vertici del corpo nazionale per conto del Comandante dei Vigili del Fuoco di Genova. Mi rendo a disposizione per portare avanti un progetto che dà un senso alla protezione dei cittadini genovesi.

LXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI IN MERITO A “POTATURA ALBERI VIA VANNUCCI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello della Consigliera Rossetti sulla “potatura degli alberi in Via Vannucci.” Risponderà l’Assessore Campora. Consigliera, alle 15:00 dovremo fare l’appello, quindi Le chiedo di essere sintetica. Dopo la ripresa formale dei lavori, avrà la replica dell’Assessore. A Lei la parola. Prego.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Ho constatato che in tutta la lunghezza di Via Vannucci, dal lato dell’ospedale Galliera fino al capolinea del trentasette, gli alberi di alto fusto con una rigogliosa massa arborea nascondono la luce dei lampioni. Considerato che la strada è attraversata dai pedoni in diversi punti, di sera rimane buia e pericolosa. Chiedo se, a breve, è prevista la potatura degli alberi in suddetta via. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore, riesce a stare in un minuto? Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera.

Il problema che Lei pone relativo alla potatura degli alberi ed alla sicurezza è importante. L’Ufficio Verde ed ASTER mi riferiscono che sarà prevista inizialmente la potatura degli alberi su flora japonica così come da programmi concordati con il Municipio I. Il problema che Lei ha sottolineato è stato posto all’attenzione degli uffici affinché si provveda anche ad una potatura più ampia che non comprenda soltanto la tipologia di piante che Le ho indicato pocanzi. L’obiettivo è di venire



incontro alle richieste dei cittadini che abitano in Carignano e che hanno già segnalato questa situazione. Interverremo nei tempi più brevi possibili. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera, per replica. Prego.

Dalle ore 14,58 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Sono soddisfatta. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 30.01.2018. Passo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Avvenente Mauro	Consigliere	A
6	Baroni Mario	Consigliere	A
7	Bertorello Federico	Consigliere	P
8	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
9	Brusoni Marta	Consigliere	P
10	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
11	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
12	Costa Stefano	Consigliere	P
13	Crivello Giovanni	Consigliere	P



SEDUTA DEL 30/01/2018

14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	Ferrero Simone	Consigliere	P
16	Fontana Lorella	Consigliere	P
17	Gambino Antonino	Consigliere	P
18	Giordano Stefano	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	A
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Maresca Francesco	Consigliere	P
24	Mascia Mario	Consigliere	P
25	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
26	Pignone Enrico	Consigliere	P
27	Pirondini Luca	Consigliere	P
28	Putti Paolo	Consigliere	P
29	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
30	Rossi Davide	Consigliere	P
31	Salemi Pietro	Consigliere	A
32	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
33	Tini Maria	Consigliere	P
34	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Ariotti Fabio	Consigliere	D
2	Bernini Stefano	Consigliere	D
3	Campanella Alberto	Consigliere	D
4	Corso Francesca	Consigliere	D
5	Remuzzi Luca	Consigliere	D
6	Santi Ubaldo	Consigliere	D
7	Villa Claudio	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Piciocchi Pietro
9	Serafini Elisa

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Volevamo solo sottolineare che noi oggi faremo tutto il Consiglio Comunale con la cravatta che richiama la Fondazione “Change”, quella per la quale non stiamo riuscendo ad avere nessuna risposta sui finanziamenti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, questa non è una mozione.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Dovevate risponderci la settimana scorsa ma non lo avete fatto. Sono scaduti i cinque giorni oltre i quali ci avreste dovuto rispondere per iscritto. Oggi abbiamo presentato un articolo 55 che non è stato ammesso all’aula. Noi oggi ricordiamo a tutti che non sappiamo da dove arrivano i soldi della Fondazione “Change”.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pironcini, La invito a leggere l’art. 20 del Regolamento e Le sarei davvero grato se volesse evitare, in ogni occasione, di strumentalizzare quest’aula per finalità che hanno poco a che vedere con i lavori istituzionali. La cravatta è gradita ma cerchiamo di dare l’esempio. Rimuoviamo i cartelli. Consigliere Pironcini, non mi costringa a toglierLe la parola. Basta così.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Lo ricordiamo a tutti indossando la cravatta che qua dentro tanti esibiscono anche se nessuno ci dice con che soldi le hanno comprate. Grazie, Presidente. Un po’ più trasparenza, un po’ meno omertà, Presidente. Non mi sembra un bell’esempio da dare ai cittadini ed il Presidente dell’ANAC Cantone dice che anche in assenza di una norma, sarebbe opportuno che le forze politiche facessero sapere da dove arrivano i soldi che vanno all’interno delle Fondazioni vicine ai partiti. Grazie, Presidente.

LXV

DICHIARAZIONI IN APERTURA DI SEDUTA (EX ART. 55) IN MERITO A “CONFERENZA STAMPA SU EUROFLORA.”

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, a Lei la parola per l'articolo 55.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie.

Presidente, oggi siamo dinanzi ad un paradosso che io riterrei un'offesa al Consiglio Comunale. Abbiamo tre minuti per affrontare il tema dell'Euroflora, a distanza di meno di ventiquattro ore dalla conferenza stampa, peraltro con articoli che sono usciti sui giornali a partire dai primi di ottobre. Il sito del Comune promuove l'iniziativa con le date della stessa "Euroflora", con dichiarazioni del Sindaco e degli Assessori. Io credo che siamo dinanzi ad una umiliazione del Consiglio Comunale tutto.

Abbiamo atteso settimane. Il trenta novembre abbiamo presentato con il Partito Democratico la prima richiesta di convocazione della Commissione. Il diciotto gennaio abbiamo rinnovato la richiesta. Il Presidente della Commissione era in difficoltà nel rispondere sulle motivazioni della mancata convocazione. Abbiamo fornito anche l'elenco dei potenziali auditi. Non c'è stato nulla. Io penso che siamo dinanzi ad un diritto e ad un dovere di interagire e di confrontarci, non per esprimere la contrarietà da parte nostra ma per conoscere le caratteristiche del progetto "Euroflora". Vorremmo provare a dare un contributo in tal senso. È un evento che richiedeva delle risposte per tempo. Da un evento positivo si potrebbe trasformare in un evento negativo. Perché correre così? Parliamo di una manifestazione all'aperto, di un luogo bello ma di una complessità nota a tutti. Parliamo di risorse.

Si legge sui giornali che le aziende partecipate dovrebbero contribuire con 150.000/200.000 euro per partire con i lavori. Queste sono perplessità non della minoranza ma di qualcosa di più. Questa poteva rappresentare una ragione in più per confrontarsi. Io penso alle associazioni di categoria che hanno espresso le loro perplessità in più di una circostanza. Penso alle associazioni ambientaliste, agli amici dei parchi, al Municipio ed al territorio. Penso che siamo dinanzi ad un percorso irrispettoso delle istituzioni, del Consiglio Comunale, di tutti i cittadini.

Mi viene un dubbio più che legittimo e lo rivolgo al Sindaco. Ho l'impressione che abbia imparato gli aspetti più negativi della politica. Non vorrei che ci fosse un collegamento tra il quattro di marzo e la costruzione di questo evento in questa maniera così contraddittoria.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

**LODI (PD)**

Grazie, Presidente.

Questo articolo 55 è stato richiesto dal Partito Democratico e dalla Lista Crivello in virtù di un percorso democratico che speravamo che questo Consiglio fosse in grado di sviluppare. Non è la Giunta a governare o ad avere l'ultima parola in un Consiglio Comunale ma è il Consiglio Comunale sovrano.

Dopo mesi di attesa di una Commissione, dopo mesi di sollecitazione dove è evidente che la difficoltà del Presidente di Commissione era quella di non dirci che gli Assessori non erano disponibili a farla, noi riceviamo un messaggio di convocazione alla conferenza stampa. Non solo per noi che siamo qui ma per i cittadini che rappresentiamo, questa cosa risulta alquanto inaccettabile. Attraverso questo articolo 55, riteniamo che siano stati offesi i cittadini genovesi perché la Commissione che rappresenta minoranza e maggioranza non è stata convocata nell'ottica di lavorare. Rispetto al tema, chiediamo quali saranno le notizie che verranno date in conferenza stampa sulla viabilità, sulla gestione dei parchi, sul riconoscimento di un gruppo di lavoro.

Capisco che questo argomento vi fa un po' ridere, Sindaco ed Assessore, ma almeno ascoltatevi. Capisco che tutto questo fa parte dell'atteggiamento irrispettoso nei confronti dei Consiglieri Comunali ma vado avanti. Volevamo avere informazioni sui soldi che sono stati dati dalle partecipate del Comune ed a che punto siamo sul riconoscimento del marchio di questa manifestazione. Doveva essere fatta una valutazione del marchio perché la partecipata "Fiera" doveva determinare il finanziamento possibile, essendo una società in liquidazione. Volevamo avere informazioni su questo. Ci dispiace avere solo tre minuti per chiedere quello che pensiamo sia nell'interesse dei cittadini. La democrazia non può fare altro. In Municipio queste risposte non sono state date.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Sindaco, riteniamo che le migliori azioni che si possono intraprendere nei confronti dei cittadini della nostra città debbano per forza avere una caratteristica in comune: la condivisione. Questo è un elemento che in questa argomentazione non ha avuto riscontro in quest'aula. Il nostro gruppo non ha avuto la possibilità di apprendere quali erano le direttive della Giunta su questo evento che ci ha sempre fatto primeggiare come città nel territorio nazionale. Esprimiamo una preoccupazione



soprattutto dal punto di vista di tutela dei cittadini del quartiere di Nervi. Ci sarebbe da riflettere sul fatto che ci saranno ventimila persone su un quartiere che già vive una sofferenza di viabilità con tredicimila cittadini. Ci auspichiamo che questa riflessione passi attraverso una Commissione che chiediamo con forza dall'undici novembre. Riteniamo che il percorso che ha deciso di mettere in atto nei confronti dei gruppi consiliari presenti in quest'aula che rappresentano una grande fetta di cittadini non sia consono con le forme della democrazia. Condividiamo ciò che è stato illustrato dai Consiglieri che sono intervenuti prima di noi ricordando quali sono i compiti di pubblica incolumità di cui Lei, Sindaco, è il detentore. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi. Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Con la consueta piccola ironia che contraddistingue la mia equidistanza, segnalerò che oggi farò tutto il Consiglio con questa camicia a quadretti perché quelle a righe non mi rendono merito. Spero che i giornalisti mi diano la stessa attenzione. Sarò interessato anch'io ad avere le informazioni. Spero che le voglia condividere con tutto il Consiglio rendendo merito alla domanda posta ai tempi dal Movimento tramite il 54. È storia che si cerchi prima la conferenza stampa piuttosto che la condivisione per ottimizzare un buon progetto. Così aveva fatto la Giunta Doria. Speravo che la prassi si rompesse stavolta ma così non è stato. Questo è un peccato. Io ricordo l'intervista dello Strologo nel 2016, quando disse che non si era pronti e che sarebbe saltata al 2018 la realizzazione di "Euroflora". Contestualmente, c'è stata una riduzione delle città ospitanti. Ci sarà un'occasione per fare una triennialità invece che ogni cinque anni. C'è una piccola ripresa del comparto floro-vivaistico regionale e, in particolare, della riviera di Ponente che è storicamente più forte. C'è una valorizzazione della nostra città attraverso il turismo e varie iniziative. Mi avrebbe fatto piacere essere coinvolto in questo percorso. Mi piacerebbe che adesso lo fosse anche la popolazione della zona per far sì che non diventi il classico esempio che guarda il mondo ma non coinvolge localmente. Chi ospiterà questa nuova edizione in altro modo, avrà una serie di difficoltà oggettive. Se riusciamo a dividerle con la popolazione che avrà i maggiori oneri organizzativi, si potrà evitare tutto questo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi. Do la parola al Sindaco per replica. Prego, signor Sindaco.



BUCCI - SINDACO

Il primo commento che mi viene naturale è quello di ringraziare il Consigliere Putti perché ha detto alcune cose appropriate. Non commento le altre che ho sentito. Che ci crediate o no, la conferenza stampa per il trentuno di gennaio è stata fissata non per i genovesi ma soprattutto per quelli esterni perché siano date le informazioni necessarie per lavorare in anticipo. Il processo che si è sempre seguito è stato quello di fare prima la Giunta, poi la conferenza stampa, poi le Commissioni e poi, se necessario, il Consiglio. La Commissione mi sembra che sia prevista per l'otto. Se ci sono da fare delle modifiche, saremo i primi a farle. Se ci sono degli *input* intelligenti che servono a migliorare il sistema, che ben vengano. Chi vuole avere informazioni, può parlare con il *Project Manager* o con il sottoscritto.

Per quanto riguarda la cittadinanza, io sono stato a Nervi a parlare di "Euroflora" almeno quattro volte. In più, i Consiglieri del Municipio sono venuti qui, a Palazzo Tursi, per parlare di svariati argomenti. Non ho mai avuto una tale percentuale di positività. È difficile trovare un pensiero negativo a Nervi su quello che stiamo facendo. Il consenso da parte di Nervi e della città mi sembra unanime. Ci sono anche quelli che scrivono sui giornali che ci sono centomila rischi ma non credo sia così. Secondo noi, questa è un'occasione eccezionale per Genova. Era previsto per il 2018. Mi sembra che sia onesto ed intelligente rispettare le previsioni. È evidente che non possiamo fare questa rassegna al Palasport. Questa è un'occasione unica per fare una cosa diversa che può portare grande lustro alla città. Ci sono dei rischi e dei problemi da risolvere ma lo stiamo facendo. La porta è aperta a chi vuole partecipare per risolvere i problemi di Genova. Con chi vuole fare politica non collaboriamo. Io invito tutti a partecipare, a dare informazioni ed ad aiutare per far sì che "Euroflora" sia un successo per tutta la città. Grazie a tutti.

LXVI

MOZIONE 0092 07/12/2017. INSERIMENTO VINCOLI MODULI INFORMATICI SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE / EDILIZIA (NATURA 2000, SIC/ZSC O ZPS). ATTO PRESENTATO DA: PIGNONE ENRICO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'Ordine del Giorno dei lavori odierni. Procedo con la nomina degli scrutatori. Chiedo la cortesia alla collega Bruccoleri, alla collega Brusoni ed al collega Rossi di prestarsi a questo compito. Passiamo alla mozione al primo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 92 del 07.12.2017: "inserimento vincoli moduli



informatici allo Sportello Unico delle Imprese in edilizia per quanto riguarda la rete Natura 2000, siti di interesse comunitario, zone a protezione speciale e zone speciali di conservazione.” Sulla stessa è stato presentato un Ordine del Giorno dal medesimo proponente della mozione che, come ricorderete, è già stata dibattuta in un Consiglio Comunale. È stata rinviata su indicazione unanime del proponente e dell’Assessore Cenci alla Commissione che l’ha approfondita. Oggi ritorna all’aula. Do la parola al Consigliere Pignone per l’illustrazione dell’Ordine del Giorno. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Questa è una mozione tecnica. Nasce da una problematica che era sorta su una questione legata alla conoscenza delle aree di siti di interesse comunitario, poi anche zone di interesse, che preservano l’ambiente da specificità come la biodiversità. Grazie anche alla sensibilità dell’Assessore Campora che ha rilevato una necessità di approfondimento in Commissione, con l’Assessore Cenci abbiamo disquisito sulle peculiarità per mettere in evidenza queste aree che spesso sono sconosciute. L’intento è stato quello di condividere degli spazi così speciali dal punto di vista della biodiversità. L’Ordine del Giorno richiama quanto già discusso nella Commissione ed impegna Sindaco e Giunta ad adoperarsi affinché sia predisposta una cartellonistica adeguata per segnalare l’esistenza delle aree SIC/ZSC. Attraverso una grafica opportuna che metta in evidenza le peculiarità di quei siti, è necessario portare le loro caratteristiche all’attenzione di chi attraversa queste aree. Un secondo punto importante era quello di avviare un patto di collaborazione attraverso il rapporto con i Municipi e le associazioni del territorio. L’intento era quello di creare una rete di presidio sociale. Credo che sia nell’interesse di tutti la possibilità di avere quelle peculiarità territoriali che spesso vengono trascurate in ambito urbano.

Con l’Assessore avevamo condiviso questo Ordine del Giorno in Commissione.

Richiamo la mozione in questa ottica perché nasce anche dal fatto che il 04.07.2017 la Giunta Regionale ha approvato le misure di conservazione valide per tutti i siti SIC della regione biogeografica mediterranea ligure. Questo fa sì che ogni istituzione debba fare il proprio lavoro per preservare quelle aree che la Comunità Europea ci ha riconosciuto. La Regione contribuisce alla realizzazione della rete Natura 2000 per la valorizzazione della biodiversità. C’è stata un’impresa che, lavorando su un’area SIC, aveva dichiarato che non sapeva che questa fosse un’area delicata. Pertanto, la mozione chiede di porre all’interno del modulo un chiarimento di presa di coscienza che quell’area è soggetta o meno ad un sito SIC/ZSC o ZPS. Da questo tecnicismo c’è un’opportunità di avviare delle iniziative di conoscenza di tutto il territorio di queste aree che sono molto delicate ma che hanno delle peculiarità a livello internazionale. Una di queste aree è il Parco Urbano del Monte Gazzo.

**PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono interventi in discussione generale sia sulla mozione che sull'Ordine del Giorno? Direi di no. Passo la parola all'Assessore Cenci per la posizione dell'Amministrazione sia sulla mozione che sull'Ordine del Giorno. Grazie.

CENCI - ASSESSORE

Buongiorno.

Grazie al Consigliere Pignone, sono venuta a conoscenza anch'io di determinate cose che mi mancavano. La Commissione Consiliare è stata molto produttiva, secondo me. Siamo arrivati ad un accordo, dopo un piccolo confronto tra di noi. In accordo con l'Assessore Campora, siamo favorevoli ad accogliere la vostra richiesta di impegno. Durante la Commissione, io ho sollecitato gli "Amici di Chiaravagna" piuttosto che tutti gli enti preposti ad aiutarci con la cartellonistica. Reputiamo che sia fondamentale che i Municipi ci diano una mano. La sensibilizzazione affinché i Municipi possano supportarci per valorizzare queste aree che sono ambientalmente importante è qualcosa di corretto. L'inserimento del *flag* aiuterà anche a divulgare il sapere sulla questione dei SIC. Accettiamo la mozione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

ODG N. 1 (MOZIONE N. 92)**OGGETTO: ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE PER LE AREE SIC/ZSC****Considerato che:**

recentemente la Regione Liguria ha approvato le misure di conservazione valide per tutte i SIC della Regione Biogeografica Mediterranea Ligure;

Visto che:



nel Comune di Genova sono stati riconosciuti siti di importanza comunitaria (SIC/ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) per una elevata biodiversità dovuta alla sua collocazione ed alla sua conformazione;

Visto inoltre che:

è interesse di tutti poter fruire di suddette aree nel rispetto di tali peculiarità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adoperarsi affinché

- Sia predisposta una cartellonistica adeguata a segnalare l'esistenza delle aree SIC/ZSC che, attraverso una grafica gradevole ed efficace, possa mettere in evidenza le peculiarità e le caratteristiche proprie dell'area per poterne condividere una corretta fruizione;
- I Municipi e le Associazioni che operano in quei territori definiscano un patto di collaborazione che possa avviare percorsi di sensibilizzazione e valorizzazione di queste aree ambientalmente riconosciute dalla Comunità Europea, in modo da creare una rete di presidio sociale.

Proponente:

Enrico Pignone (Lista Crivello)

MOZIONE 92/2017

MOZIONE

PER INSERIRE, SOTTO LA VOCE VINCOLI, NEI MODULI INFORMATICI DEL COMUNE DI GENOVA RELATIVI A SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE, SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA SE L'INTERVENTO RICADE NELLA RETE NATURA 2000 LIGURE O IN SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC/ZSC) O ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS).

PREMESSO:



- Che la Giunta Regionale con delibera n. 537 del 4 luglio 2017 ha approvato le Misure di Conservazione valide per tutti i SIC della Regione Biogeografica Mediterranea ligure;
- Che la stessa Regione contribuisce significativamente alla realizzazione della Rete Natura 2000 valorizzando la biodiversità attraverso la costituzione di una rete estesa di Siti di importanza comunitaria (SIC/ZSC) e Zone di protezione speciale (Zps) e attraverso altre azioni volte alla tutela e alla valorizzazione delle emergenze naturalistiche;
- Che, la Liguria, caratterizzata da una elevata biodiversità grazie alla sua collocazione e alla sua conformazione, appartiene a ben tre diverse regioni biogeografiche delle nove riconosciute a livello europeo: mediterranea, continentale e alpina;
- Che, in adempimento alla “direttiva habitat” la Regione ha individuato sul proprio territorio gli habitat e le specie da tutelare con la conseguente costituzione di 126 Sic e 7 Zps, attualmente così suddivisi:
 - o Regione biogeografica alpina (14 siti)
 - o Regione biogeografica continentale (11 siti)
 - o Regione biogeografica mediterranea (101 siti).
- Che, per tali Siti la Direttiva Habitat prevede un apposito procedimento, entro tempi stabiliti, che inizia con la proposta del Sito (pSic), prosegue con la sua individuazione ufficiale (SIC), si conclude con la definitiva designazione della Zona speciale di Conservazione (ZSC).

Considerato:

- Che per giungere al risultato finale è però necessario che ogni Sito sia tutelato da apposite misure di conservazione;
- Che la stessa Regione, seguendo il percorso stabilito dalla legge regionale n. 28/2009, ha adottato le Misure nel 2012 per la regione alpina e nel 2014 per quella continentale e mediterranea, le ha pubblicate, ha ricevuto osservazioni sulle quali si è espressa, ha chiesto il parere della Commissione del Consiglio Regionale;
- Che quindi ha trasmesso la bozza della Misure al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il quale, esaminate e validate le Misure, ha sottoscritto l’intesa con la Regione ed effettuato la designazione dei Siti come Zone speciali di conservazione con i decreti 24 giugno 2015 (regione biogeografica alpina), 13 ottobre 2016 (regione continentale), 7 aprile 2017 (regione mediterranea);
- Che, a seguito della designazione come ZSC, la Regione ha approvato in via definitiva le Misure di conservazione rispettivamente
 - o Per la regione alpina, con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2015 n. 1459



- Per la regione continentale, con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2016 n. 1159
- Per la regione mediterranea, con deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2017 n. 537.
- Che, con tali provvedimenti la Regione, avendo adempiuto agli obblighi dettati dalla Direttiva Habitat, si è posta al riparo dalla procedura di infrazione promossa dall'Unione Europea contro lo Stato italiano per i ritardi nel portare a termine il percorso di designazione dei suoi Siti di importanza comunitaria;
- Che, infine, la designazione delle Zone di protezione speciale (ZPS) ha invece una procedura più diretta: le 7 Zps liguri attuali sono state, infatti, individuate dalla Giunta regionale con dgr n. 270 del 25 febbraio 2000 al fine di garantire una protezione specifica degli uccelli. Successivamente, con regolamento n. 5/2008, la Regione ha individuato misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciale (ZPS) liguri

SI IMPEGNA IL SINDACO E ALLA GIUNTA

A inserire, sotto la voce vincoli, nei moduli informatici del Comune di Genova relativi a Sportello Unico delle Imprese, Sportello Unico per l'edilizia dal Comune, se l'intervento proposto ricade nella Rete Natura 2000 ligure, o in Siti di importanza comunitaria (SIC/ZSC) o Zone di protezione speciale (Zps).

Il Consigliere

Enrico Pignone (Lista Crivello)

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta n. 92 del 07/12/2017

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione mozione n. 92 del 07/12/2017

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa,



posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

Su quella deliberazione e la conseguente approvazione del Regolamento, nel corso del quale erano stati presentati numerosi emendamenti su altri articoli del Regolamento stesso, si era sviluppata in Consiglio Comunale un'ampia discussione da parte di tutti i gruppi consiliari. Si trattava di problemi già allora meritevoli di attenzione da parte del nostro ente. È da considerarsi che le questioni poste, in modo particolare quelle che vengono citate nell'art. 10, riguardano l'intera comunità genovese. C'è l'esigenza della più ampia partecipazione dei cittadini alla gestione ed alla cura del territorio, in modo particolare sul verde e sugli obiettivi contro il degrado. Questa delibera è datata 2016 ma non ha avuto seguito. Se io dovessi citare gli emendamenti che erano stati approvati, avevano una tempistica entro la quale verificare in che misura questo Regolamento poteva essere attivato. Questo non è avvenuto. Pertanto, con questa mozione che ricorda questo Regolamento impegniamo la Giunta a riferire al Consiglio, a tempo debito, modalità e tempi entro i quali intende avviare questo progetto. Come tutti i progetti, è impensabile che sia risolvibile tutto quanto in una sola annualità. Quantomeno, è possibile iniziare. Sotto l'aspetto del volontariato, sulle questioni poste nell'art. 10, già oggi molti cittadini collaborano con il Comune al servizio dell'intera comunità.

PIANA - PRESIDENTE

Se non ci sono dichiarazioni in discussione generale, do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Come ha detto Lei, Consigliere, si tratta di una delibera che è già stata assunta nel 2016. Di fatto, non è stata attuata. Ci impegniamo a farlo. Il parere della Giunta è favorevole. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

MOZIONE N. 69/2017

Il Consiglio Comunale



- **Richiamata** la Delibera del Consiglio Comunale n. 182 dell'01/07/2016 avente ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI”. ABROGAZIONE DEL “REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO”, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 22.11.1999”;

- Rilevato quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento:

Articolo 10 - Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali

1. Ai sensi dell'articolo 24 del D. L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito in Legge 164 dell'11 novembre 2014, riportante “Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio”, i comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e di riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA,

Per i seguenti adempimenti:



prosperità e la ricchezza della nostra città. La sua presenza è vista e deve essere vista in termini positivi, produttivi e di sviluppo economico. Sappiamo anche che le moderne tecnologie, da un lato, ed i sistemi di pianificazione e gestione, dall'altro, consentono di armonizzare le attività portuali con la salute dei cittadini. Questo è l'obiettivo di questa mozione, cioè quello di concentrarsi su come una realtà portuale importante come il porto di Genova possa armonizzarsi davvero con la salute dei suoi cittadini e che possa esistere una convivenza controllata e pacifica. I cittadini, oggi come oggi, hanno timore per la loro salute. Questo spinge le Amministrazioni a lavorare affinché ci sia più tranquillità rispetto a questo tema.

Noi sappiamo che l'incidenza delle attività marittime sull'atmosfera è più grave rispetto ad altri tipi di incidenze. Le attività marittime in atmosfera incidono del 62%, prioritariamente le navi stazionate seguite dal trasporto di strada. Il tema delle navi stazionate e delle emissioni di sostanze dannose per la salute ci riporta alla mozione odierna. I controlli che ARPAL sta facendo hanno messo sempre in evidenza una maggiore quantità di polveri. Il porto copre il 39% di queste polveri rispetto all'inquinamento stradale che è intorno al 28%. Anche le direttive dell'Unione Europea, anche le indicazioni regionali ci spingono ad attuare una maggiore attenzione all'inquinamento da traffico marittimo. È una realtà sulla quale sono già stati fatti vari discorsi. Noi riteniamo comunque insufficiente il livello dei controlli eseguiti da parte dei soggetti legittimati rispetto alla normativa in materia, in ordine al tenore di zolfo dei carburanti, come previsto dall'art. 1235 del Codice della Navigazione. Riteniamo anche che i percorsi di responsabilità sociale che coinvolgono direttamente gli armatori ed i cittadini producono e hanno prodotto anche a Genova buoni risultati rispetto al contenimento degli impatti ed alla messa in atto di strategie, interventi e progetti di miglioramento per la sostenibilità ambientale.

Con questa mozione vogliamo sostenere che il lavoro iniziato ha portato a dei risultati positivi. Chiediamo uno sforzo maggiore al Sindaco ed alla Giunta per coinvolgere tutti gli enti preposti al fine di garantire la costituzione di un tavolo interistituzionale di responsabilità sociale con l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto, gli armatori, l'ARPAL, l'ASL e tutti gli attori istituzionali interessati. Questo tavolo dovrà coinvolgere rappresentanze della cittadinanza e dei comitati territoriali. L'intento è quello di elaborare un piano integrato città-porto in materia di sviluppo sostenibile. Questa è la prima richiesta. Oggi chiediamo al Sindaco ed all'Assessore Campora di farsi parte attiva per governare questo percorso.

Poi, chiediamo di farsi parte diligente per richiedere agli organismi preposti campagne di controllo più efficaci del rispetto delle norme in materia di carburanti utilizzati per la navigazione e lo stazionamento in porto. Il tema dell'inquinamento lo abbiamo anche sulle banchine di Voltri. Ne abbiamo già parlato in queste sedi. Abbiamo parlato anche dell'inquinamento legato alla mancanza di elettrificazione delle banchine. C'è un lavoro che va seguito e condiviso. Più esiste condivisione, soprattutto con i cittadini ed i comitati, più questo può portare ad un buon fine.



Chiediamo, ancora, di monitorare, comunicare e confrontarsi costantemente con i cittadini e i comitati di Tutela Ambientale sui territori, sullo stato della qualità dell'ambiente, sui risultati dei monitoraggi e dei controlli, sull'avanzamento delle iniziative volte alla salvaguardia e al miglioramento ambientale e sugli interventi previsti dai diversi strumenti di pianificazione e gestione territoriale e portuale.

Questa mozione ha il compito di chiedere all'Amministrazione un governo maggiore di questo. L'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, ha soprattutto la responsabilità della salute dei cittadini. Pertanto, chiediamo la possibilità di far sì che il Comune sia l'istituzione che va a governare questo percorso. Sarebbe un'ulteriore garanzia per i cittadini che non solo vedrebbero tutelata la loro salute ma lo stato di sostenibilità di tutto l'ambiente, nella consapevolezza che il porto di Genova rimane un'attività importante e preziosa per il lavoro e per Genova stessa. Come tale, più è resa sostenibile, più i percorsi sono favoriti dai cittadini stessi che si sentono tranquillizzati sulla loro salute e su quella dell'ambiente in cui vivono. Speriamo che questa mozione venga accolta anche se sappiamo che risulta essere il frutto di lavori iniziati dalla Giunta precedente che potrebbero portare alla concretizzazione di quanto è stato detto in molti tavoli. Lo stesso difensore civico regionale aveva stimolato le istituzioni a concretizzare questo percorso già avviato. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vedo prenotato il Consigliere Maresca al quale chiedo se posso prima fare illustrare l'emendamento di modo che il Suo intervento possa essere più compiuto sugli sviluppi del documento. consigliere Giordano, illustri l'emendamento. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

La mozione in oggetto rafforza quella che era stata approvata il ventitré novembre. Stimolavamo il Sindaco e la Giunta ad istituire un tavolo di monitoraggio sulle attività portuali. Questo è direttamente correlato alla qualità ambientale ed alla comunicazione dei cittadini.

L'emendamento che presentiamo è molto tecnico e va a specificare ed a rafforzare quello che è stato descritto precedentemente dalla Consigliera Lodi.

Dopo il capoverso "premesse inoltre che combustibili inquinanti", aggiungere il seguente capoverso: "visto che la vigente normativa in materia prevede obblighi di campionamento e analisi solo su combustibili marittimi." Nel capoverso "rilevato che Trasporto su strada (26%)", dopo le parole "anno di monitoraggio 2015", aggiungere le parole "in base ad elaborazioni estemporanee." Dopo il capoverso "rilevato inoltre che e il porto (39%),



aggiungere i seguenti capoversi: “visto il progetto APICE che tra il 2010 e il 2013 ha messo sotto osservazione le emissioni in atmosfera di cinque porti del Mediterraneo: Barcellona, Genova, Marsiglia, Tessalonica, Venezia. Relativamente a Genova è emerso che le polveri sottili (PM 10 - PM 2,5) prodotte dall’attività portuale possono arrivare anche a qualche Km di distanza dall’area portuale, soprattutto nel periodo estivo.

Considerato in particolare che lo studio Progetto APICE ha elaborato scenari evolutivi dell’inquinamento da emissioni navali per le città esaminate per cui in prossimità delle aree portuali la concentrazione di PM 2,5 prevista per il 2020 è, se pur di poco, maggiore di quella registrata nel 2011. Inoltre lo studio ha illustrato i risultati di altri due scenari ancora riferiti all’anno 2020 ma nei quali le emissioni navali sono prima ridotte assumendo il progressivo adeguamento del tenore di zolfo nei combustibili previsto dalla normativa europea e poi ulteriormente diminuite ipotizzano l’elettrificazione del terminal VTE e di quello per i traghetti consentendo così lo spegnimento dei motori delle navi all’ancora; visto il progetto POSEIDON, coordinato dall’Istituto di scienze dell’atmosfera e del clima del Cnr (Isac-Cnr) che prevede un metodo di raccolta e analisi dei dati che permette di isolare il contributo specifico delle emissioni navali dall’inquinamento atmosferico totale. Grazie all’elevata frequenza di campionamento, infatti, è possibile raccogliere prima, durante e dopo il passaggio di una nave tutte le informazioni su polveri sottili e gas.

Tale metodologia deve in particolare servire per valutare i picchi di emissioni al momento dell’arrivo e della partenza delle navi oltre che nella loro permanenza e che esiste un altro progetto correlato al Poseidon denominato CAIMANs; considerato i due progetti sono finanziati dal Programma europeo MED per la cooperazione territoriale, che lavorano sui porti di Venezia, Brindisi, Genova, Rijeka, Patrasso e Marsiglia”. Dopo il capoverso “considerato che Non superiore allo 0,10% in massa”, aggiungere i seguenti capoversi: “considerato che esistono varie metodologie e progetti per un monitoraggio mirato sulle emissioni da navi nei porti che permettono di isolare il contributo specifico delle emissioni navali dall’inquinamento atmosferico totale; considerato altresì che esistono varie metodologie e progetti per un monitoraggio mirato sulle emissioni da navi nei porti che permettono di isolare il contributo specifico delle emissioni navali dall’inquinamento atmosferico totale; visto che la vigente normativa impone precisi obblighi documentali e protocolli di controllo alle autorità competenti - Autorità Portuale e Capitaneria di Porto - che hanno l’obbligo di provvedere alla pubblicazione ai sensi della normativa sull’accesso civico; visto che i controlli devono essere sistematici, nel senso che copie dei documenti sopra elencati devono essere a disposizione degli Uffici della Autorità Portuale e della Capitaneria, come pure i verbali di ispezione. In particolare le modalità di campionamento sono ben spiegate nelle linee guida contenute nell’allegato VI



riveduto della convenzione MARPOL del 2009, per cui non sono previsti solo interventi a campione ma si prevede che, se per ragioni tecnico economiche, i campionamenti della qualità dei combustibili non possono essere svolti, c'è comunque l'obbligo di controllare il campione sigillato di combustibili che deve sempre essere tenuto a bordo della nave". Nell'impegnativa, dopo il primo capoverso, aggiungere il seguente capoverso: "ad attivarsi affinché tale tavolo:

- Verifichi lo stato di sviluppo dei progetti Poseidon, CAIMANs e loro eventuali possibili implementazioni;
- Per svolgere ispezioni sistematiche sulle emissioni delle navi in entrata nei porti, sull'uso del combustibile che rispetti i limiti di legge, sulla tenuta di tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa da parte di armatori e comandanti delle navi compresi rapporti che motivino le eventuali impossibilità ad utilizzare combustibili a basso tenore di zolfo previsti dalla normativa vigente;

Per promuovere monitoraggi mirati sul contributo specifico delle emissioni da navi sulla qualità dell'aria nelle zone urbane adiacenti ai porti."

Dopo l'ultimo capoverso: "Ad impegnare la Regione ad aggiornare il piano regionale della qualità dell'aria introducendo precise e puntuali azioni in materia di riduzione delle emissioni dalle attività portuali, anche in attuazione del Regolamento (UE) 2015/757 sulle emissioni di CO2 dalle navi che partono dai porti degli stati membri."

Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, Le chiedo la posizione dei proponenti della mozione rispetto a questo emendamento. Prego.

LODI (PD)

Ringrazio il Consigliere Giordano.

Sicuramente andrebbe approfondito tutto quanto. Noi prendiamo atto adesso e crediamo che su questo emendamento sarebbe importante fare una Commissione *ad hoc*, una volta istituito il tavolo. Io lascerei la mozione così com'è per mantenere il punto sull'istituzione del tavolo. Questo dovrebbe essere il primo passo per andare ad analizzare tutti gli aspetti che ha proposto il Consigliere Giordano. Dopo l'accoglimento della nostra mozione da parte dell'Assessore Campora, auspichiamo che ci sia un percorso in Commissione perché questi temi dovranno essere affrontati al tavolo.

**PIANA - PRESIDENTE**

Cortesemente, un pochino di silenzio perché diventa difficile continuare a lavorare. Consigliere Maresca, Lei si è presentato per la discussione generale. Ci manteniamo sulla mozione originaria. Prego.

MARESCA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Avendo la delega Porto e Mare ed avendo già fatto Commissioni sul monitoraggio del rapporto esistente tra il porto e la città, ritengo la mozione dell'opposizione condivisibilissima. Come Amministrazione, noi andiamo nella direzione dello sviluppo del porto ma anche di una sostenibilità ambientale dello stesso. Io sono d'accordissimo con quella mozione. I tavoli di lavoro da parte della mia direzione sono già stati individuati. Ci coordineremo per fare questi tavoli con l'Assessore Campora. Colgo l'occasione per tranquillizzare su alcuni aspetti di cui abbiamo già parlato in Commissione. Per esempio, l'elettrificazione delle banchine sarà aggiudicata entro febbraio. Il progetto esecutivo dovrà arrivare entro settembre 2018. Entro l'anno solare 2019 dovrebbero finire i lavori dell'elettrificazione delle banchine di Prà. La Direzione Porto e Mare ed il Comune di Genova stanno monitorando questo aspetto fondamentale per lo sviluppo della città e per i suoi abitanti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in discussione generale? Direi di no. Do la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego, Assessore.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

La Giunta si esprime in maniera favorevole rispetto alla mozione presentata dalla Consigliera Lodi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 2)

**EMENDAMENTO****MOZIONE N. 2/2018
INQUINAMENTO DA TRAFFICO MARITTIMO****NELLA PREMESSA**

1) Dopo il capoverso

PREMESSO INOLTRE CHE combustibili inquinanti;

aggiungere il seguente capoverso:

VISTO CHE la vigente normativa in materia prevede obblighi di campionamento e analisi solo su combustibili marittimi;

2) Nel capoverso

RILEVATO CHE Trasporto su strada (26%);

dopo le parole: Anno di monitoraggio 2015

aggiungere le parole: **in base ad elaborazioni estemporanee;**

3) Dopo il capoverso

RILEVATO INOLTRE CHE e il porto (39%);

aggiungere i seguenti capoversi:

VISTO il progetto APICE (Action for the mitigation of Port Industries and Cities Emissions) che tra il 2010 e il 2013 ha messo sotto osservazione le emissioni in atmosfera di cinque porti del Mediterraneo: Barcellona, Genova, Marsiglia, Tessalonica, Venezia. Relativamente a Genova è emerso che le polveri sottili (PM 10 - PM 2,5) prodotte dall'attività portuale possono arrivare anche a qualche Km di distanza dall'area portuale, soprattutto nel periodo estivo.

Considerato in particolare che lo studio Progetto APICE ha elaborato scenari evolutivi dell'inquinamento da emissioni navali per le città esaminate per cui in prossimità delle aree portuali la concentrazione di PM 2,5 prevista per il 2020 è, se pur di poco, maggiore di quella registrata nel 2011. Inoltre lo studio ha illustrato i risultati di altri due scenari ancora riferiti all'anno 2020 ma nei quali le emissioni navali sono prima ridotte assumendo il progressivo adeguamento del tenore di zolfo nei combustibili previsto dalla normativa europea e poi ulteriormente diminuite ipotizzando l'elettrificazione del terminal VTE e di quello per i traghetti consentendo così lo spegnimento dei motori delle navi all'ancora;



VISTO il progetto POSEIDON, coordinato dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr (Isac-Cnr) che prevede un metodo di raccolta e analisi dei dati che permette di isolare il contributo specifico delle emissioni navali dall'inquinamento atmosferico totale. Grazie all'elevata frequenza di campionamento, infatti, è possibile raccogliere prima, durante e dopo il passaggio di una nave tutte le informazioni su polveri sottili (pm 2,5) e gas (ossidi di azoto e zolfo).

Tale metodologia deve in particolare servire per valutare i picchi di emissioni al momento dell'arrivo e della partenza delle navi oltre che nella loro permanenza e **CHE** esiste un altro progetto correlato al Poseidon denominato CAIMANs;

CONSIDERATO CHE i due progetti sono finanziati dal Programma europeo MED per la cooperazione territoriale, che lavorano sui porti di Venezia, Brindisi, Genova, Rijeka (Croazia), Patrasso (Grecia) e Marsiglia (Francia);

4) Dopo il capoverso

CONSIDERATO CHE Non superiore allo 0,10% in massa;

aggiungere i seguenti capoversi

CONSIDERATO CHE esistono varie metodologie e progetti per un monitoraggio mirato sulle emissioni da navi nei porti che permettono di isolare il contributo specifico delle emissioni navali dall'inquinamento atmosferico totale;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE esistono varie metodologie e progetti per un monitoraggio mirato sulle emissioni da navi nei porti che permettono di isolare il contributo specifico delle emissioni navali dall'inquinamento atmosferico totale;

VISTO CHE la vigente normativa impone precisi obblighi documentali e protocolli di controllo alle autorità competenti - Autorità Portuale e Capitaneria di Porto - che hanno l'obbligo di provvedere alla pubblicazione ai sensi della normativa sull'accesso civico;

VISTO CHE i controlli devono essere sistematici, nel senso che copie dei documenti sopra elencati devono essere a disposizione degli Uffici della Autorità Portuale e della Capitaneria, come pure i verbali di ispezione. In particolare le modalità di campionamento sono ben spiegate nelle linee guida contenute nell'allegato VI riveduto della convenzione MARPOL (2009), per cui non sono previsti solo interventi a campione ma si prevede che, se per ragioni tecnico economiche, i campionamenti della qualità dei combustibili non possono essere



svolti, c'è comunque l'obbligo di controllare il campione sigillato di combustibili che deve sempre essere tenuto a bordo della nave;

NELL'IMPEGNATIVA

1) Dopo il primo capoverso

Aggiungere il seguente capoverso:

ad attivarsi affinché tale tavolo:

- Verifichi lo stato di sviluppo dei progetti Poseidon, CAIMANs e loro eventuali possibili implementazioni;
- Per svolgere ispezioni sistematiche sulle emissioni delle navi in entrata nei porti, sull'uso del combustibile che rispetti i limiti di legge, sulla tenuta di tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa da parte di armatori e comandanti delle navi compresi rapporti che motivino le eventuali impossibilità ad utilizzare combustibili a basso tenore di zolfo previsti dalla normativa vigente;
- Per promuovere monitoraggi mirati sul contributo specifico delle emissioni da navi sulla qualità dell'aria nelle zone urbane adiacenti ai porti;

2) Dopo l'ultimo capoverso

Aggiungere il seguente capoverso:

- Ad impegnare la Regione ad aggiornare il piano regionale della qualità dell'aria introducendo precise e puntuali azioni in materia di riduzione delle emissioni dalle attività portuali, anche in attuazione del Regolamento (UE) 2015/757 sulle emissioni di CO2 dalle navi che partono dai porti degli stati membri.

Il Consigliere

Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)

MOZIONE N. 2/2018

MOZIONE INQUINAMENTO DA TRAFFICO MARITTIMO



PREMESSO che il Porto di Genova rappresenta uno straordinario valore per la prosperità e la ricchezza per la città così come di molte città europee;

PREMESSO che le moderne tecnologie da un lato e sistemi di pianificazione e gestione dall'altro consentono di armonizzare le attività portuali con la salute dei cittadini e la qualità ambientale delle città e che tali soluzioni sono largamente adottate nei porti europei;

PREMESSO che il Porto di Genova nelle parti prossimali al centro abitato produce ancora pesanti esternalità negative di inquinamento atmosferico ed acustico che arrecano grave disagio e nocumento alle popolazioni che vivono ed abitano nelle adiacenze;

PREMESSO inoltre che il Porto di Genova è un importante sito fonte di inquinamento da polveri sottili sia per il traffico dei mezzi pesanti che si imbarcano e sbarcano dalle navi, sia per le emissioni stesse generate dal traffico navale che utilizza combustibili inquinanti;

RILEVATO che il documento ARPAL Valutazione annuale della qualità dell'aria Anno di monitoraggio 2015 certifica: “ ... dell'Agglomerato di Genova risulta che le sorgenti che emettono le maggiori quantità di NOx in atmosfera sono le attività marittime (62%), prioritariamente le navi in stazionamento, seguite dal trasporto su strada (26%);

RILEVATO INOLTRE che nello stesso documento dell'ARPAL precedentemente citato: “Le sorgenti dell'Agglomerato che emettono le maggiori quantità di polveri sono i trasporti stradali (28%), e il Porto (39%);

CONSIDERATO che il complesso delle norme della Direttiva U.E. 2016/802 recepite in Italia prevede che le navi da crociera, i traghetti e le navi passeggeri di linea in generale debbano utilizzare carburanti con un tenore di zolfo non superiore a 1,5% e che la normativa per le navi all'ormeggio nei porti è ancor più restrittiva, prevedendo l'utilizzo di combustibili per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% in massa;

RITENUTO che la garanzia di rispetto delle norme vigenti in materia di uso dei carburanti prescritti, si ottenga con la continuità dei controlli non sporadici e non concordati con gli armatori, e se del caso con sanzioni alle trasgressioni di legge ma che il miglioramento e la sostenibilità ambientale possano essere conseguiti attraverso percorsi di responsabilità sociale che coinvolgano direttamente i soggetti inquinanti insieme alle popolazioni che il disturbo subiscono;



RITENUTO insufficiente il livello di controlli sul rispetto della normativa in materia eseguiti da parte dei soggetti legittimati ad effettuare i controlli in ordine al tenore di zolfo dei carburanti, così come previsto dall'art. 1235 del Codice della Navigazione;

RITENUTO che percorsi di responsabilità sociale che coinvolgano direttamente gli armatori e i cittadini producono e hanno prodotto anche a Genova buoni risultati rispetto al contenimento degli impatti e alla messa in atto di strategie, interventi, progetti di miglioramento e sostenibilità ambientale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi coinvolgendo tutti gli enti preposti al fine di garantire la costituzione di un tavolo interistituzionale di Responsabilità Sociale con l'Autorità Portuale, la Capitaneria di porto, gli Armatori, l'Arpal, la ASL e tutti gli attori istituzionali interessati che coinvolga rappresentanze della cittadinanza e dei comitati territoriali al fine di elaborare un piano intergrato città-porto in materia di sviluppo sostenibile e gestione ambientale, e di adottare un programma di interventi e provvedimenti per il miglioramento della qualità dell'aria e la tutela della salute pubblica in ambito portuale e nei quartieri adiacenti, promuovere iniziative innovative di sviluppo sostenibile anche in collaborazione con la Regione e il Governo per quanto di competenza;

a farsi parte diligente per richiedere agli organismi preposti campagne di controllo più efficaci del rispetto delle norme in materia di carburanti utilizzati per la navigazione e lo stazionamento in porto;

a monitorare, comunicare e confrontarsi costantemente con i cittadini e i comitati di Tutela Ambientale sui territori, sullo stato della qualità dell'ambiente, sui risultati dei monitoraggi e dei controlli, sull'avanzamento delle iniziative volte alla salvaguardia e al miglioramento ambientale e sugli interventi previsti dai diversi strumenti di pianificazione e gestione territoriale e portuale: Piano Urbanistico Comunale, Piano Regolatore Portuale, Piano energetico portuale e comunale, Progettazione dell'elettrificazione delle banchine, piani di attracco alle banchine delle navi a maggior tasso di inquinamento.

Cristina Lodi (PD)
Mauro Avvenente
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Alessandro Terrile



sacrosanto. Il divieto del *burqa* o del *niqab* nelle scuole, negli uffici o nelle sedi comunali, così come negli ospedali e negli uffici regionali della Liguria e della Lombardia, non toglie la libertà. Il non divieto apre la porta alle pressioni morali che tolgono la libertà di scelta. Chi vive nel mondo islamico, sa che in questi decenni indossare tali indumenti è un gesto fortemente politico. Se viene imposto alle bambine di otto e nove anni, come si può pensare che a sedici e diciassette lo scelgano liberamente? Per queste ragioni e nel nome di quelle regole di uguaglianza tra uomo e donna che un Paese civile deve saper cogliere e rispettare, auspichiamo il maggior sostegno politico verso questa mozione. Essa vuole rispondere al più elementare principio di sicurezza per la nostra città in un momento in cui il terrorismo rappresenta una seria minaccia. Questa mozione vuole anche stabilire che chi vive in questa moderna democrazia dove i diritti degli uomini e delle donne sono uguali per legge, si deve adeguare alle nostre regole e non può nascondere il volto rendendosi non identificabile. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale? Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Sono un po' imbarazzata. Ho seguito l'introduzione e la spiegazione della Consigliera Fontana. Noi siamo così dispiaciute per queste donne che non permettiamo loro di far vita. O siamo contro le donne col *burqa* perché abbiamo paura che siano delle terroriste o vogliamo aiutare le donne ad emanciparsi e siamo vicine a queste donne, consapevoli che la loro sia una condizione disumana. Se vogliamo aiutarle, c'è una normativa nazionale sulla pubblica sicurezza che obbliga chiunque a far vedere il loro volto nel momento dell'identificazione. Se una donna con il *burqa* viene in Consiglio Comunale, viene identificata scoprendosi il volto ed apponendo il suo documento.

Già abbiamo dei problemi sul fatto che siano costrette a subire questa limitazione. La vicinanza alle donne deve essere nella lotta culturale nei loro Paesi affinché questo non sia loro imposto. Siccome oggi è imposto, noi dobbiamo permettere loro di svolgere una vita normale nella sicurezza dei cittadini che è garantita dalle norme nazionali di riconoscimento delle persone nei luoghi dove è obbligato. Io penso che queste donne abbiano bisogno di tutta la solidarietà, di azioni politiche e culturali, di prese di posizione degli Stati. Stiamo parlando di un argomento su cui le donne sono duramente toccate. La loro è una privazione di una vita che è giusto dare a tutti.

Nella garanzia della sicurezza di tutti, noi dobbiamo permettere loro di fare una vita il più possibile normale. Pertanto, io non mi sento di dire che sono vicina a



loro ma gli impedisco di indossare il *burqa* perché non mi sento sicura. Nel momento in cui applico le normative nazionali già esistenti, cerco di accogliere il più possibile queste donne nella speranza che i percorsi di tutti i partiti siano a sostegno di dar loro una vera libertà, contro una cultura che nasce da un popolo diverso dal nostro.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Per quanto riguarda la sicurezza che le istituzioni devono garantire ai cittadini nei luoghi pubblici, questa viene assicurata, per quello che concerne la riconoscibilità delle persone che vi accedono, dalla legge 152 del 1975, all'art. 5. Questa legge risale agli anni di piombo, quando il Paese dovette fronteggiare numerosi atti terroristici di matrice politica, la cosiddetta "legge reale sull'ordine pubblico." Fu un provvedimento molto discusso e sottoposto a referendum nel 1978 che ne mantenne la validità. Vieta l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona in luogo pubblico o aperto al pubblico senza giustificato motivo. La sentenza del Consiglio di Stato n. 3076 del 2008 ha scritto: "il citato art. 5 della legge del 1975 consente, nel nostro ordinamento, che una persona indossi il velo per motivi religiosi o culturali". Diversi altri casi giudiziari hanno chiarito che la legge italiana non vieta i veli islamici, al momento. A mettere un punto fermo su tale questione giuridica discussa a livello regionale, la delibera n. 223 del 2017 della Giunta Regionale ha già deciso in merito all'utilizzo di *burqa* e *niqab* nei locali pubblici regionali. Tale delibera vieta l'accesso agli ospedali liguri ma pure agli uffici pubblici regionali, alle donne che indossano il *burqa*. Si deduce che sono permessi veli che lasciano il volto scoperto e vietati quelli che lo coprono, cioè il *burqa* e il *niqab*. Se, invece, vogliamo parlare di come sono considerate le donne nel mondo nelle diverse culture e religioni, mi sembra che siamo fuori strada. Questa mozione mescola argomenti estremamente diversi tra loro e che vanno affrontati in modi e sedi diversi.

C'è stata una sola Commissione Pari Opportunità il 10.11.2017 che ha trattato l'argomento della violenza di genere. Da questa è emersa la necessità di istituire un tavolo di discussione per la prevenzione della violenza sulle donne. Di questo tavolo non si è saputo più nulla. La Commissione Pari Opportunità ed un eventuale tavolo permanente di lavoro e controllo è la sede per discutere degli abusi, dei soprusi, delle violenze che le donne subiscono per motivi vari e diversi. Partire dall'argomento sicurezza dei luoghi pubblici per arrivare alla violenza ed agli abusi sulle donne nel mondo islamico mi sembra una forzatura grossolana e strumentale. Le due cose sono importantissime ma sconnesse tra loro. La questione relativa alla tutela della dignità



della donna non può essere affrontata e liquidata con una mozione di questo genere, imprecisa, confusa ed ambigua. Vengono trattati argomenti come: questioni di ordine pubblico e sicurezza, questioni di libertà religiose, questioni di emancipazione e diritti della donna.

Proponiamo che venga ritirata la mozione perché in relazione all'argomento sicurezza esistono già la legislazione nazionale e regionale che devono solo essere applicate. Proponiamo, altresì, la calendarizzazione di una Commissione Pari Opportunità. Come già preannunciato, proponiamo di indire un tavolo di lavoro che affronti in modo più esaustivo ed allargato l'argomento della violenza e degli abusi sulle donne. In tal modo, si potranno mettere a confronto studi, progetti ed opinioni anche relativi alle donne nell'Islam, portando in discussione esperti in merito. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi, prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Io credo che questa mozione sia un segnale positivo non solo per il discorso legato alla sicurezza ma anche per un discorso di emancipazione della donna. I casi di segregazione, di mancanza di libertà, di coercizione sono sempre più presenti.

Voglio leggere una lettera di una persona che ha avuto la forza di reagire. Si chiama Fatima, è un nome di fantasia. Ci ha pensato quasi un anno prima di uscire allo scoperto. Poi, una mattina, questa persona ha deciso di far conoscere la propria situazione. Era una situazione che le aveva fatto toccare un fondo di dolore ed intolleranza, dopo anni di dinieghi, la possibilità di non partecipare all'attività sportiva, alle gite scolastiche perché considerate materia scandalosa. Non le permettevano neanche di studiare la filosofia, quindi le toglievano la libertà di pensiero. Dopo anni di dinieghi alla frequentazione di compagnie, amici e compagni, anche italiani, ha deciso di ribellarsi, di dare un segnale positivo chiedendo aiuto. Questa Fatima è riuscita ad uscire da un guscio che non le permetteva di avere contatti con l'esterno. Ogni persona che riusciamo a salvare attraverso una mozione di buon senso è un buon segnale che diamo a tutta la comunità ed a tutta la nostra cittadinanza. Ben venga che anche a Genova si parli di queste cose. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, prego.

**TERRILE (PD)**

È una mozione da campagna elettorale. Qualcuno pensa davvero che si può salvare una persona che sarebbe obbligata a mettere il velo impedendole di entrare in un locale pubblico? Avrebbe il diritto di entrare in un locale pubblico per chiedere aiuto, invece.

Il tema è il fatto che si prendono le mozioni che sono state approvate nei mesi scorsi in Regione e si portano qui un mese prima delle elezioni politiche. Esiste già una norma nel nostro ordinamento, la legge reale del 1975, modificata nel 1977. Vieta l'utilizzo di ogni strumento atto a travisare il volto. Lo vieta quando si sta in un luogo pubblico o in un luogo aperto al pubblico. Si tratta di far applicare le norme che già abbiamo, se davvero l'intenzione è quella di tutelare la sicurezza.

Aggiungo un'altra cosa: non sta ai Consigli Comunali né a quelli Regionali trovare quel punto di equilibrio tra l'esigenza della sicurezza, l'esigenza dell'autodeterminazione ed il rispetto delle tradizioni religiose. In Francia c'è stato un violento dibattito sul tema. È stato risolto con il divieto di portare il *burqa* ma si è trattato di una legge devastante. Sappiamo tutti che la mozione del Comune, se fosse trasposta in un'ordinanza, avrebbe il valore di un foglio bianco.

Io faccio un appello al buon senso. Siamo ad un mese dalle elezioni. Chi ha portato questa mozione, dica che quando sarà al Governo la farà approvare dal Parlamento. Non facciamo finta di prendere oggi delle decisioni che dovrebbero salvare delle vite quando sappiamo che nulla cambierà, qualsiasi decisione verrà presa.

Oggi stiamo parlando del nulla travestendolo da difesa dal terrorismo e da difesa dell'autodeterminazione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Ho vissuto e vivo con difficoltà il confronto con il Vangelo perché lo considero un libro molto interessante. Secondo me, ha dei contenuti davvero utili e stimolanti per la costruzione di una comunità coerente. Mi sembra che Gesù Cristo girasse con le prostitute. C'è qualcuno che, invece, alle prostitute tira il disinfettante. Queste proposte continuative mi fanno venire la pelle d'oca. Se fosse qua dentro, Gesù Cristo avrebbe scacciato qualcuno dal tempio ed avrebbe individuato i farisei.

Quello che mi sorprende è come ci si fermi confrontandosi su queste cose. Non riusciamo ad interrogarci sulla complessità di una ragazzina di dodici anni che deve mettersi il velo per rispettare le tradizioni e si confronta per un po' di tempo con



gli adulti maschi in un certo modo. Io ho raccolto la complessità di un educatore che si trovava a doversi confrontare in modo diverso con la ragazzina con cui scherzava il giorno prima. Questa ragazzina non lo guardava e non gli rivolgeva la parola. Se non prendiamo in considerazione quella complessità aiutando la ragazzina, sarebbe limitante. Io voglio arrivare a confrontarmi con lei su quello, non a dirle che non può entrare nei locali pubblici.

Infine, mi viene un po' da sorridere pensando alle retate che verranno fatte nei veglioni di Carnevale in questo periodo a causa di tutti i mascherati che si aggireranno e verranno arrestati perché contravverranno a questa mozione che verrà approvata dal Consiglio Comunale.

Ritorniamo a proporre delle cose importanti ed interessanti per la nostra comunità e non a rincorrere delle facili ideologie che non alimentano la crescita della comunità stessa. Questa mozione serve solo a raccogliere un consenso grossolano. Voterò contro.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Corso, prego.

CORSO (LEGA SALVINI PREMIER)

Rimanendo su questa nota ironica del Consigliere Putti, io non riesco ad immaginarmi persone che, a Carnevale, vogliano entrare mascherati in una scuola o in Comune.

Qui ci sono due piani differenti ossia quello sulla sicurezza e quello sull'autodeterminazione della donna. A mio avviso, nel momento in cui si è aperta la discussione in aula, trovo inutile aprire una Commissione apposita. La mozione è stata fatta proprio per far scaturire un dibattito in questa sede. Non si vuole vietare ad una donna di entrare in un locale pubblico a volto coperto perché è una donna con il volto coperto ma perché siamo in un Paese nel quale le donne vanno rispettate. In questo Paese non deve essere permesso che una donna venga obbligata ad andare in giro con il volto coperto. Nel nostro Comune o nei nostri luoghi pubblici queste cose non devono essere accettate. Quella donna, qui, è libera di essere sé stessa. Non dobbiamo renderci complici di una mentalità e di una cultura che non permette questo.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa.

**VILLA (PD)**

Grazie.

Mi sono accorto che siamo entrati in campagna elettorale.

Io credo che, come hanno già detto i colleghi che mi hanno preceduto, tutto quello che si scrive qui dentro non dice nulla. Ci sono già gli enti preposti che si occupano di sicurezza e di ordine pubblico. Rispettando le leggi nazionali, possono applicare tutte le indicazioni che dà la legge stessa.

Nel secondo comma dell'impegnativa si dice che "se una persona si presentasse con il volto coperto, sia data immediata richiesta di intervento delle forze dell'ordine." Un qualsiasi cittadino dovrebbe fare questa cosa se ritiene che questa persona a volto coperto non rispetti le leggi nazionali che sono già presenti in questo Paese.

Nel comma precedente è ancora più divertente la descrizione, quando si dice di "vietare di entrare nei locali pubblici comunali con il volto coperto anche attraverso affissioni ed informazioni". In questo modo, prendiamo in giro le persone che non conoscono i codici di comportamento da seguire se incontrano una persona a volto coperto. Cosa possono fare? La cosa più semplice è chiamare le forze dell'ordine. Credo che questo Comune non sia competente in questo tipo di materia. Credo che qualsiasi ordinanza sia a contrasto o a sostegno di cose già esistenti. Pertanto, si tratta di pura pubblicità che non servirà a nulla.

Questa impegnativa non si sarebbe mai presentata in questo Consiglio Comunale se non fossimo al trenta di gennaio, più o meno un mese prima delle elezioni. Confondiamo ancora un po' le idee alle persone. Quando le cose non vengono fatte rispettare, siamo noi stessi cittadini e Consiglieri a poterle fare rilevare appellandoci ai soggetti che si occupano di sicurezza e che già fanno queste cose con molto impegno. Sono loro che dobbiamo sostenere. Da cattolico praticante quale sono, invito tutti i colleghi della maggioranza a confrontarci su quali sono i principi di questa dottrina. È necessario che non si vada in contraddizione tra quello che dice questa mozione e quello che si dice nei luoghi deputati alla religione. Tutti insieme, potremmo fare una mozione diversa ed impegnarci su altre cose. Sarei disponibile ad una cosa del genere. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Corso, usi il tempo che Le è rimasto. La prego di essere molto sintetica.

CORSO (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, molto brevemente.



Vorrei solo sottolineare che siamo accusati di fare campagna elettorale su questo tema dalle stesse persone che la settimana scorsa hanno inscenato qui una questione sul fascismo. Credo che anche questa sia una cosa che è combattuta da documenti preesistenti come la Costituzione, quindi non facciamo due pesi e due misure. Combattiamo il fascismo, portiamo avanti l'antifascismo ma è importante anche parlare di queste tematiche che esistono ancora ad oggi, nonostante le leggi nazionali e regionali.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi. Darei la parola all'Assessore Garassino per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Mi piacerebbe entrare nel merito perché alle volte è una questione anche di modi di risolvere i problemi. A me piace andare alla radice del problema. Sicuramente, una delle cose che farò, una volta che si insedierà il nuovo Governo, sarà quella di scrivere una lettera al Ministro degli Interni in cui dirò che sarà indispensabile modificare quella legge nazionale. È intollerabile che in Italia certa gente possa pensare di imporre una cultura basata sul non rispetto delle donne, su un problema di sicurezza e su quante cose riguardano la violenza perché il *burqa* è violenza. Adesso quella normativa non è chiara perché il Consiglio di Stato dice che l'utilizzo del velo integrale non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5 della legge 152 del 1975. Questa legge punisce soltanto i soggetti che nascondono il volto con il fine specifico di non essere riconosciuti e non per motivi religiosi o culturali. Questa mancanza rende inapplicabile un'ordinanza specifica a meno che non ci sia una situazione di urgenza contingentata. Oggi il Prefetto non firmerebbe mai un'ordinanza se non ci sono dei motivi di contingibilità o di urgenza. La prima cosa fondamentale sarà quella di scrivere al Ministro per modificare questa legge. Io vorrei che chi vive e risiede su suolo italiano si adegui alle nostre leggi ed alla nostra cultura. Da noi i diritti di uomo e donna sono uguali. Io risolvo il problema a monte, non parlando con le donne che portano il velo ma impedendo agli uomini di farglielo indossare. Nel frattempo, la Giunta continuerà ad andare incontro alla mozione della Consigliera Fontana, fermo restando quello che ci sia permesso dalla legge.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Gambino, prego.

**GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie, Presidente.

Noi ci siamo accorti che eravamo in campagna elettorale già due settimane fa e per questo abbiamo fatto una battaglia su quella mozione. In merito alla mozione in discussione oggi, crediamo che sia prioritario per chiunque qui dentro salvaguardare la libertà delle donne. Inoltre, crediamo che sia impegno fondamentale per questa Amministrazione fare tutto ciò che è necessario per tutelare la sicurezza dei nostri concittadini.

Crediamo che l'utilizzo dello strumento della mozione su tematiche già ampiamente regolamentate dalle leggi vigenti e rafforzato da una sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo del luglio 2017, sia ridondante e crea situazioni di strumentalizzazioni pretestuose. Esse comportano perdite di tempo per questo Consiglio Comunale che dovrebbe avere ben altre priorità. Nonostante queste nostre riflessioni, consideriamo che l'importanza delle tematiche in oggetto nella mozione siano talmente importanti che determinano un voto favorevole per il gruppo di Fratelli d'Italia.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Quest'ultimo intervento non fa che confermare la mia convinzione. Due settimane fa, nelle dichiarazioni di voto sulla discussione sull'antifascismo si è parlato di strumentalizzazione e perdita di tempo.

Dopo una settimana, arriva puntuale questa mozione. Il termine "strumentale" lo aveva usato anche il Sindaco durante la prima discussione in Consiglio Comunale. Io colgo una strumentalizzazione vera, al di là della campagna elettorale. Ho apprezzato gli interventi della capogruppo Lodi e della Consigliera Tini. Questa sensibilità va nella direzione opposta che è quella di voler tutelare il ruolo della donna anche nell'Islam. Al di là dell'intervento fatto dall'Assessore, credo che ci siano tutte le condizioni perché le leggi oggi siano chiare in tal senso. Il nostro gruppo voterà contro.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altre dichiarazioni.

**MOZIONE N. 88/2017****RICHIAMATO**

- L'art. 117, c, 2, lettera h) della Costituzione che dispone la legislazione esclusiva dello Stato in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- L'art 85 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (approvazione T.U. delle Leggi sulla sicurezza) il quale dispone al comma 1 che "è vietato comparire mascherato in pubblico" ed al comma 3 "è vietato l'uso della maschera nei teatri e negli altri luoghi aperti al pubblico, tranne nelle epoche e con l'osservanza delle condizioni che possono essere stabilite dall'autorità locale di pubblica sicurezza con apposito manifesto";
- L'art. 5, c, 1, della Legge 22 maggio 1975 n. 152, avente ad oggetto "disposizioni a tutela dell'ordine pubblico" e ss. mm. ii., che prescrive il divieto di usare "caschi protettivi o altri mezzi atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza giustificato motivo";

PRESO ATTO

- Che oggigiorno la diffusione dell'Islam radicale sta rendendo sempre più frequente anche nel nostro Comune, la presenza in luoghi pubblici o aperti al pubblico di donne velate con burqa e niqab, le quali sono, a questo modo, totalmente irriconoscibili;
- Che i gravi episodi di terrorismo verificatisi negli ultimi anni in molti paesi occidentali in aree pubbliche e aperte al pubblico, a causa della forte instabilità politica dei paesi di religione islamica, debbano necessariamente indurci a rafforzare le misure di sicurezza elevando il livello di controllo e vigilanza degli accessi e della permanenza nelle strutture pubbliche comunali in quanto fortemente sovraesposti;
- Che proprio a fronte di quanto suesposto si ritiene necessario, anche al fine di garantire maggiori garanzie a tutela del personale dipendente, degli operatori e degli utenti esterni, l'adozione di adeguate direttive che riducano i rischi derivanti dall'accesso di soggetti non autorizzati nelle strutture delle sedi comunali;



EVIDENZIATO

- Che l'Islam radicale non ha alcun rispetto della donna né tantomeno alcun riguardo alle pari opportunità: infatti in gran parte del mondo musulmano la donna viene antropologicamente considerata inferiore all'uomo tanto che nelle famiglia di stretta osservanza islamica la donna, sia essa moglie o figlia, subisce da parte della componente maschile familiare le più pesanti angherie ed è spesso costretta a velarsi integralmente;

CONSIDERATO

- Che una persona totalmente velata, non essendo riconoscibile, può rappresentare un pericolo per la pubblica sicurezza in quanto può non essere in verità chi dichiara di essere, serbando intenzioni criminali;

TENUTO CONTO

- Che il disprezzo nei confronti delle donne crea le basi culturali per le più odiose forme di violenza di genere, tra le quali lo stupro ed il femminicidio;

RICORDATO

- Che con delibera di Giunta Regionale n. 223 del 2017, Regione Liguria ha vietato l'ingresso nei locali pubblici di proprietà regionale ai soggetti con volto coperto, compreso chi utilizza burqa e niqab;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- A vietare di entrare nei locali pubblici comunali con volto coperto anche attraverso affissioni di informazione e rispetto delle norme a difesa della pubblica sicurezza ed a tutela della dignità della donna;
- A stabilire con un'ordinanza che qualora in un locale pubblico comunale si presentasse persona con volto coperto, sia immediata la richiesta di intervento delle Forze dell'Ordine competenti al fine di procedere con l'immediata identificazione.

I CONSIGLIERI COMUNALI L.S.P.

Lorella Fontana
Maurizio Amorfini



Fabio Ariotti
Federico Bertorello
Francesca Corso
Luca Remuzzi
Maria Rosa Rossetti
Davide Rossi

Votazione mozione n. 88 del 01/12/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 23: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Contrari 14:** Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

LXX INTERPELLANZA 0058 17/11/2017. VIABILITÀ
SAMPIERDARENA ZONA VIA MOLTENI E VIA AVIO.
ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, l'interpellanza 58 del 17.11.2017 avente ad oggetto "la viabilità di Sampierdarena nella zona di Via Molteni e di Via Avio." L'atto è stato presentato dal Consigliere Giordano al quale do la parola. Risponderà il Vice Sindaco Balleari. Prego, Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Assessore, noi poniamo questo problema che esiste e che coinvolge una parte di cittadinanza. Nella nostra città ci sono cittadini che soffrono un problema oggettivo.

Nel quartiere di Sampierdarena insistono gravi problemi di viabilità ed in particolare nella zona trafficata delle vie Molteni e Avio gravata dal transito di mezzi pesanti (tir, autocarri, autoarticolati).



Nonostante l'apertura della nuova strada a mare via Guido Rossa, la problematica del transito (anche nelle ore del divieto h 17-20) dei mezzi pesanti nelle vie sopraccitate continua a persistere mettendo in serio pericolo la cittadinanza ed in particolare i residenti per ragioni di sicurezza stradale e di inquinamento atmosferico/acustico.

La centralina di rilevamento degli inquinanti in atmosfera collocata in via Molteni è stata disattivata dall'ottobre 2013 in quanto non risponde ai requisiti fissati dalla legge regionale e, non essendo mai stata rimossa, versa in uno stato di degrado e di abbandono.

La realizzazione delle opere già progettate e finanziate delle strade, argini destro e sinistro del torrente Polcevera, con il collegamento alla nuova strada a mare sono ferme da anni e forse potrebbero risolvere definitivamente le problematiche sopra indicate.

Vorremo sapere se l'Amministrazione è a conoscenza del problema e se, a fronte di quanto sopra esposto, non ritenga opportuno porre rimedio con provvedimenti immediati.

Dalle ore 16,36 assiste il V. Segretario Generale E. Odone

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere.

Mi permetto di farLe un rimprovero sul fatto che esistono delle differenze tra i vari cittadini, come ha detto Lei. Esistono dei quartieri che sono più penalizzati di altri, ne sono perfettamente consapevole. Questo non è dovuto a scelte che abbiamo fatto noi ma sono venute fuori da un percorso storico della nostra città. Stiamo cercando di porvi rimedio in tutte le maniere.

La situazione di Via Avio e Via Molteni la conosciamo perfettamente. Infatti, è normata da due ordinanze che regolerebbero il traffico dei mezzi pesanti per cercare di non peggiorare ulteriormente quella zona della città che si vede parte integrante di un traffico diretto alla zona "Campi" dove transitano molti tir. È una zona popolata da fabbriche o attività commerciali che necessitano spesso di rifornimenti. Quello che Lei ha segnalato sulla centralina che non è più in uso dal 2013 non ne sapevo nulla. cercherò di porre rimedio quanto prima a questo inconveniente per cercare di restituire al quartiere qualcosa che gli è stato tolto nel corso degli anni.

Con l'apertura della strada in Via Guido Rossa la situazione è migliorata un po'. Il 50% del traffico che prima gravava su quelle zone, adesso gira su Via Rossa.



La strada lungo il viadotto del Polcevera ci offrirà delle opportunità diverse. I lavori procedono a rilento. Confidiamo e cerchiamo di accelerare il più possibile.

Non ho altro da aggiungere se non che l'Amministrazione si scusa di scelte fatte nel passato ma sulle quali non abbiamo alcun tipo di responsabilità.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, c'è replica? Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

La ringrazio, Assessore, per la risposta.

Il fatto che la premessa indicava cittadini di serie A, B, C e D è consolidata da un indice di mortalità che nella nostra città conferma che ci sono cittadini che vivono meglio e cittadini che vivono peggio. Riteniamo che le scelte politiche debbano andare verso la protezione dei cittadini di serie D, senza guardare alle scelte passate altrimenti continueremo ad avere un testimone che si passa da una parte all'altra.

Chiediamo un impegno concreto della Giunta e del Sindaco su quella che è una situazione che peggiora le condizioni di vita dei cittadini di Sampierdarena, mettendo prioritariamente una incentivazione affinché i lavori partano velocemente e che risolvano un problema che oggi Lei ha confermato esistere. Dobbiamo lavorare tutti quanti in un'unica direzione affinché i cittadini di Sampierdarena non subiscano più queste condizioni di vita pessime.

INTERPELLANZA N. 58/2017

CONSIDERATO CHE nel quartiere di Sampierdarena insistono gravi problemi di viabilità ed in particolare nella zona trafficata delle vie Molteni e Avio gravata dal transito di mezzi pesanti (tir, autocarri, autoarticolati);

TENUTO CONTO CHE, nonostante l'apertura della nuova strada a mare via Guido Rossa, la problematica del transito (anche nelle ore del divieto h 17-20) dei mezzi pesanti nelle vie sopraccitate continua a persistere mettendo in serio pericolo la cittadinanza ed in particolare i residenti per ragioni di sicurezza stradale e di inquinamento atmosferico/acustico;

CONSTATATO ALTRESI' CHE la centralina di rilevamento degli inquinanti in atmosfera collocata in via Molteni è stata disattivata dall'ottobre 2013 in quanto non



risponde ai requisiti fissati dalla legge regionale e, non essendo mai stata rimossa versa in uno stato di degrado e di abbandono;

PRESO ATTO CHE la realizzazione delle opere già progettate e finanziate delle strade argini destro e sinistro del torrente Polcevera con il collegamento alla nuova strada a mare sono ferme da anni e che forse potrebbero risolvere definitivamente le problematiche sopra indicate;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere se l'Amministrazione è a conoscenza del problema e se a fronte di quanto sopra esposto non ritenga opportuno porre rimedio con provvedimenti immediati.

Il Consigliere
Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)

LXXI INTERPELLANZA 0036 13/09/2017. SORVEGLIANZA VILLETTA DINEGRO. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza, la n. 36 del 13.09.2017 avente ad oggetto la "sorveglianza in Villetta Dinegro". L'atto è stata presentato dal Consigliere De Benedictis al quale do la parola. Risponderà l'Assessore Garassino. Prego, Consigliere.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie, Presidente.

Assessore, tutti noi sappiamo quanto sia bella la zona della Villetta Dinegro. Da quanto riportano le cronache cittadine, in questi ultimi tempi la Villetta Dinegro è frequentata da persone poco raccomandabili. Questo sconsiglia a famiglie o turisti di accedervi in determinate ore della giornata.

Io mi domando per quale motivo non si possa fare in modo che venga restituita la completa autorizzazione della Villetta ai cittadini genovesi ed anche ai turisti. Spesso si vedono persone che arrivano con quei piccoli pullmini e vanno direttamente in Villetta.



Io chiedo una decisa azione per fare in modo che si torni a poterla frequentare tranquillamente. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Ringrazio il Consigliere.

La Villetta Dinegro è attenzionata già da tempo dalla Polizia Municipale. Sapevo di alcuni problemi che si verificano la notte nelle cosiddette “grotte” dove vanno alcuni e vengono fatte cose non legali. A questo proposito, abbiamo incontrato l’associazione nazionale dei Carabinieri in congedo che sarebbe interessata a poter avere alcuni locali in cima. Questo aiuterebbe il monitoraggio della Villa stessa.

Quando sarà operativo il nuovo nucleo vivibilità, potremo fare dei servizi dedicati anche a Villetta Dinegro. Oggi sono servizi che vengono fatti saltuariamente a causa di un organico che non permette un servizio quotidiano continuo. In futuro verranno inseriti nell’ordine di servizio in modo tale da consentire a quella Villa una fruizione senza problemi di sicurezza a chiunque voglia utilizzarla.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, a Lei la parola. Prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie, Assessore, della puntualizzazione.

Se mi consente, Le racconto un fatto. La settimana scorsa ho telefonato prontamente ai Suoi uffici. All’uscita della scuola dei ragazzi, c’erano tre persone che si bucavano nella scalinata. I ragazzi passavano in mezzo a loro. Al di là della Villetta, credo che vadano sorvegliate anche le zone lì intorno. Grazie.

INTERPELLANZA N. 36/2017

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia



- **Considerato** che la zona di Villetta Dinegro risulta essere di particolare pregio turistico con l'annesso Museo di Arte Orientale Chiossone, un'eccellenza della nostra città;
- **Rilevato** che, nei piani della Civica Amministrazione nella zona antistante verranno ricavati anche posteggi per autobus turistici, cogliendo appieno dunque la vocazione turistica del sito;
- **Preso Atto** anche purtroppo del precario stato di sicurezza del Parco che, come apparso anche sulla stampa cittadina, è infestato da cattive frequentazioni di personaggi poco raccomandabili dediti a non si sa bene quali attività che in alcune ore della giornata sconsigliano alle famiglie di accedere all'area;

INTERPELLA LA S.V.

- Al fine di sollecitare un'azione mirata di sorveglianza di Villetta Dinegro che possa restituire alla città una piena fruizione del Parco.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis (Direzione Italia)

PIANA - PRESIDENTE

Collegli, non avendo altri argomenti all'Ordine del Giorno, dichiaro chiusa la seduta odierna ed auguro a voi buona serata. Arrivederci.



Alle ore 16,44 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2018

PRESIEDE IL PRESIDENTE A. PIANA. ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE N. MAGNANI	2
LIV* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "SCUOLA BARRILI - PIAZZA PALERMO. DA MESI RISULTA ESSERE PRIVA DI ACQUA POTABILE. COME È POSSIBILE?"	2
LIV* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "SITUAZIONE SOSPENSIONE ACQUA POTABILE MUNICIPIO MEDIO LEVANTE IN SEI PLESSI TRA ASILI, SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE. VERIFICA SICUREZZA DELL'ACQUA PER TUTTA LA POPOLAZIONE."	2
PIANA - PRESIDENTE	2
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	3
PIANA - PRESIDENTE	3
LODI (PD)	3
PIANA - PRESIDENTE	4
CAMPORA - ASSESSORE	4
PIANA - PRESIDENTE	5
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	5
PIANA - PRESIDENTE	5
LODI (PD)	5
LV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "DEGRADO BAGNI "JANUA" DI VESIMA. PROGETTI IN PREVISIONE DELLA PROSSIMA APERTURA DELLA STAGIONE BALNEARE."	6
PIANA - PRESIDENTE	6
GRILLO (FORZA ITALIA)	6
PIANA - PRESIDENTE	7
CAMPORA - ASSESSORE	7
PIANA - PRESIDENTE	8
GRILLO (FORZA ITALIA)	8
LVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI IN MERITO A "CHIARIMENTI CIRCA LA PROPRIETÀ DELL'ASCENSORE DI VIA SAPETO (BORGORATTI). EVENTUALI INTENZIONI DI RIPRISTINO DELL'IMPIANTO O SOLLECITO A CHI DI COMPETENZA." 8	8
PIANA - PRESIDENTE	8
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	9



 SEDUTA DEL 30/01/2018

PIANA - PRESIDENTE	9
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	10
PIANA - PRESIDENTE	10
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	10
LVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "SITUAZIONE ALLACCIO ALLA CONDOTTA ACQUA IN VIA ROCCHES DI CORONATA."	10
PIANA - PRESIDENTE	10
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	11
PIANA - PRESIDENTE	11
CAMPORA - ASSESSORE.....	11
PIANA - PRESIDENTE	12
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	12
LVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "DEGRADO PARCO DEL PERALTO CON ABBANDONO DI RIFIUTI INGOMBRANTI NELLE AREE PUBBLICHE."	12
PIANA - PRESIDENTE	12
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	12
PIANA - PRESIDENTE	12
CAMPORA - ASSESSORE.....	13
PIANA - PRESIDENTE	14
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	14
LIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "RISPETTO ALLE NOTIZIE USCITE SULLA STAMPA CITTADINA SULL'INDAGINE IN CORSO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI SULL'OPERAZIONE IMMOBILIARE COMUNE DI GENOVA, SPIM, NUOVA FOCE SRL E ENTE FIERA, SI CHIEDE UNA INFORMATIVA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE."	14
PIANA - PRESIDENTE	14
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	14
PIANA - PRESIDENTE	15
PICIOCCHI - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE	16
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	16
LX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "CAMPO ROM ABUSIVO PRESSO PARCHEGGIO RETROSTANTE MERCATONE UNO."	17
PIANA - PRESIDENTE	17
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	17
PIANA - PRESIDENTE	17
GARASSINO - ASSESSORE	17
PIANA - PRESIDENTE	18



 SEDUTA DEL 30/01/2018

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	18
LXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A “A SEGUITO DELL’ODG - ATTIVAZIONE TAVOLO TECNICO GRANDI RISCHI, AGGIORNAMENTO MAPPATURA RETE IDRICA ANTINCENDIO - VVF APPROVATO ALL’UNANIMITÀ (CC 31/08/2017) E DELLA MOZIONE - AUMENTO ORGANICO VVF - APPROVATA CC 30/11/2017, SI CHIEDONO AGGIORNAMENTI IN MERITO.” ...	18
PIANA - PRESIDENTE.....	18
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	19
PIANA - PRESIDENTE.....	19
FANGHELLA - ASSESSORE	20
PIANA - PRESIDENTE.....	20
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	20
LXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI IN MERITO A “POTATURA ALBERI VIA VANNUCCI.”	21
PIANA - PRESIDENTE.....	21
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER).....	21
PIANA - PRESIDENTE.....	21
CAMPORA - ASSESSORE.....	21
PIANA - PRESIDENTE.....	22
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER).....	22
PIANA - PRESIDENTE.....	22
LXIII COMMEMORAZIONE DELLA LAVORATRICE MORTA SUL LAVORO A VILLA SERRA DI COMAGO.	24
PIANA - PRESIDENTE.....	24
LXIV MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A “NOTIZIE SU ASSOCIAZIONE CHANGE”	24
PIANA - PRESIDENTE.....	24
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
PIANA - PRESIDENTE.....	25
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
PIANA - PRESIDENTE.....	25
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
LXV DICHIARAZIONI IN APERTURA DI SEDUTA (EX ART. 55) IN MERITO A “CONFERENZA STAMPA SU EUROFLORA.”	25
PIANA - PRESIDENTE.....	26
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26
LODI (PD)	27
PIANA - PRESIDENTE.....	27
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	27



 SEDUTA DEL 30/01/2018

PIANA - PRESIDENTE	28
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	28
PIANA - PRESIDENTE	28
BUCCI - SINDACO	29
LXVI MOZIONE 0092 07/12/2017. INSERIMENTO VINCOLI MODULI INFORMATICI SPORTELLINO UNICO DELLE IMPRESE / EDILIZIA (NATURA 2000, SIC/ZSC O ZPS). ATTO PRESENTATO DA: PIGNONE ENRICO.....	29
PIANA - PRESIDENTE	29
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	30
PIANA - PRESIDENTE	31
CENCI - ASSESSORE	31
PIANA - PRESIDENTE	31
LXVII MOZIONE 0069 21/11/2017. RIDUZIONE O ESENZIONI TRIBUTI A COMUNITÀ DI CITTADINI COSTITUITE IN ASSOCIAZIONI PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.....	35
PIANA - PRESIDENTE	35
GRILLO (FORZA ITALIA)	35
PIANA - PRESIDENTE	36
PICIOCCHI - ASSESSORE	36
PIANA - PRESIDENTE	36
LXVIII MOZIONE 0002 16/01/2018. INQUINAMENTO DA TRAFFICO MARITTIMO. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.	38
PIANA - PRESIDENTE	38
LODI (PD)	38
PIANA - PRESIDENTE	40
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	40
PIANA - PRESIDENTE	42
LODI (PD)	42
PIANA - PRESIDENTE	43
MARESCA (VINCE GENOVA).....	43
PIANA - PRESIDENTE	43
CAMPORA - ASSESSORE.....	43
PIANA - PRESIDENTE	43
LXIX MOZIONE 0088 01/12/2017. DIVIETO DI INGRESSO IN LOCALI PUBBLICI COMUNALI A PERSONE CON VOLTO COPERTO. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CORSO FRANCESCA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE.....	49
PIANA - PRESIDENTE	49
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	49



 SEDUTA DEL 30/01/2018

PIANA - PRESIDENTE	50
LODI (PD)	50
PIANA - PRESIDENTE	51
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	51
PIANA - PRESIDENTE	52
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	52
PIANA - PRESIDENTE	52
TERRILE (PD)	53
PIANA - PRESIDENTE	53
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	53
PIANA - PRESIDENTE	54
CORSO (LEGA SALVINI PREMIER).....	54
PIANA - PRESIDENTE	54
VILLA (PD)	55
PIANA - PRESIDENTE	55
CORSO (LEGA SALVINI PREMIER).....	55
PIANA - PRESIDENTE	56
GARASSINO - ASSESSORE	56
PIANA - PRESIDENTE	56
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)	57
PIANA - PRESIDENTE	57
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	57
PIANA - PRESIDENTE	57
LXX INTERPELLANZA 0058 17/11/2017. VIABILITÀ SAMPIERDARENA ZONA VIA MOLTENI E VIA AVIO. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO.	60
PIANA - PRESIDENTE	60
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	60
PIANA - PRESIDENTE	61
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	61
PIANA - PRESIDENTE	62
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	62
LXXI INTERPELLANZA 0036 13/09/2017. SORVEGLIANZA VILLETTA DINEGRO. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	63
PIANA - PRESIDENTE	63
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	63
PIANA - PRESIDENTE	64



SEDUTA DEL 30/01/2018

GARASSINO - ASSESSORE	64
PIANA - PRESIDENTE	64
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	64
PIANA - PRESIDENTE	65